



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 29 agosto 2019



Consorzi di Bonifica

29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 43	Salvata poiana ferita	1
28/08/2019 Virgilio	Salvata una poiana ferita	2
28/08/2019 Redacon	Carpineti, San Vitale si è ripensata attraverso la bici e il...	3
29/08/2019 La Nuova Ferrara Pagina 29	Valle Pega in pericolo Il Consorzio di...	4
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	Balneazione delle acque, ridurre i tempi delle analisi	5
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	«Valle Pega, l' impianto irriguo è da rifare»	6
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	Il volo infinito dell' airone L' arte per raccontare Bassani	7
28/08/2019 Ravenna Today	Case allagate a Lido Adriano: "Il canale di scolo è insufficiente..."	8
28/08/2019 RavennaNotizie.it	Lido Adriano. Case basse continuamente allagate: canale di scolo...	10

Acqua Ambiente Fiumi

29/08/2019 Libertà Pagina 24	Turismo sul Po oggi il punto con l' assessore regionale Corsini	12
28/08/2019 PiacenzaSera.it	L' assessore Corsini alla Conca di Isola Serafini "Regione disponibile..."	13
29/08/2019 Gazzetta di Parma Pagina 10	Torrente Trattori in marcia per tagliare l' erba della Parma	14
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 37	Acqua più pulita grazie al depuratore 4.0	15
28/08/2019 Modena Online	Hera, a Modena un depuratore 4.0: "usa la logica predittiva". VIDEO	16
28/08/2019 Modena Today	Innovazione 4.0, il depuratore di Modena è sempre più...	17
28/08/2019 Sassuolo2000	Hera: al via la depurazione 4.0	19
29/08/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 27	In arrivo 2,3 milioni per gli interventi sulle frane di Vetto	21
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 44	Vetto, l' assessore regionale Gazzolo «Oltre 2,3 milioni contro le	22
28/08/2019 Reggionline	"Argini sicuri": siglata intesa tra Aipo e...	23
29/08/2019 Estense	Acque di balneazione. Regione e sindaci al Governo: "Tempi più..."	24
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	Cantiere in dirittura d' arrivo Riapre il ponte sul Burana	26
28/08/2019 emiliaromagnanews.it	Interventi a difesa della costa 2019/2020	27
28/08/2019 Ravenna Today	Regione e sindaci della costa al Governo: "Tempi più stretti per le..."	28
28/08/2019 Ravenna24Ore.it	Acque di balneazione, la Regione apre un tavolo	30
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 29	UN LIDO DI CLASSE	32
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49	Una località trascurata	33
29/08/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 35	«Demoliremo a breve il Riverside, ma se ne potrà realizzare...	34
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 39	Torrente Rio, muro crollato via ai lavori...	36
29/08/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 37	Divieti di balneazione in mare Si va verso controlli più rapidi	37
28/08/2019 Cesena Today	Balneazione, Regione e sindaci in coro: "Tempi più stretti per il..."	39
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 30	«Monitorare fiumi e torrenti»	41
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 30	Balneazione, tempi stretti per le analisi	42
29/08/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 31	Pronti 380mila euro per il ripascimento nel Riminese	44

29/08/2019 Corriere di Romagna Pagina 33	
San Clemente sarà una notte senz'acqua	45
28/08/2019 altarimini.it	
Comuni della Riviera di Rimini, in arrivo 380mila euro per ripascimenti e...	46
29/08/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 15	
«Tutto antisismico Un errore soluzioni a due velocità per il...	47
29/08/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 16	
L' ultima beffa per i pendolari: i lavori rallentati dagli Asburgo	49
29/08/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 22	
Via Pangona sarà rifatta con corsie più grandi Lavori per...	51

FINALE EMILIA

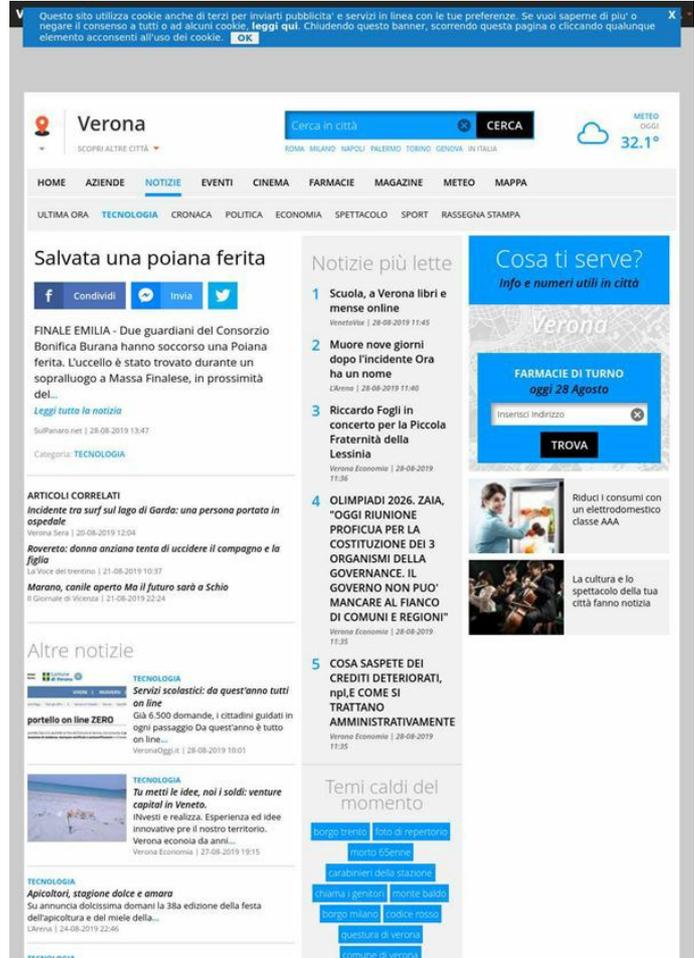
Salvata poiana ferita

- FINALE EMILIA - Due guardiani del **Consorzio Bonifica Burana** hanno soccorso una Poiana ferita. L' uccello è stato trovato durante un sopralluogo a Massa Finalese, in prossimità del **canale** Scolo Teratico. Il Centro Fauna Selvatica Il Pettiroso ha poi messo i due guardiani, Paolo e Alberto, in contatto con un veterinario di Mirandola, il dottor Marco Bonte, che si è fatto carico delle cure. Secondo il dottor Bonte, «la Poiana, durante il temporale di sabato, si è posata sui fili dell' alta tensione rimanendo ferita a una zampa e a una ala. Grazie alle cure adeguate potrà recuperare sicuramente l' ala, mentre la situazione della zampa è più complessa». Il **Consorzio** ringrazia i due guardiani, «per la vostra sensibilità e per averci ricordato come i canali e i loro dintorni costituiscano ecosistemi complessi, dimora di tanti animali, e non solo acquatici».



Salvata una poiana ferita

FINALE EMILIA - Due guardiani del **Consorzio Bonifica Burana** hanno soccorso una Poiana ferita. L'uccello è stato trovato durante un sopralluogo a Massa Finalese, in prossimità del.



Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. **OK**

Verona **CERCA** ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA METEO OGGI 32.1°

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **TECNOLOGIA** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT RASSEGNA STAMPA

Salvata una poiana ferita

[f](#) [Condividi](#) [Invia](#) [Twitter](#)

FINALE EMILIA - Due guardiani del Consorzio Bonifica Burana hanno soccorso una Poiana ferita. L'uccello è stato trovato durante un sopralluogo a Massa Finalese, in prossimità del...

[Leggi tutta la notizia](#)

SulPanaro.net | 28-08-2019 13:47
Categoria: **TECNOLOGIA**

ARTICOLI CORRELATI

Incidente tra surf sul lago di Garda: una persona portata in ospedale
Verona Sera | 20-08-2019 12:04

Rovereto: donna anziana tenta di uccidere il compagno e la figlia
La Voce del Trentino | 21-08-2019 10:37

Marano, canile aperto Ma il futuro sarà a Schio
Il Giornale di Venezia | 21-08-2019 22:24

Altre notizie

TECNOLOGIA
Servizi scolastici: da quest'anno tutti on line
Già 6.500 domande, i cittadini guidati in ogni passaggio Da quest'anno è tutto on line...
VeronaOggi.it | 28-08-2019 10:01

TECNOLOGIA
Tu metti le idee, noi i soldi: venture capital in Veneto.
Investi e realizza. Esperienza ed idee innovative pre il nostro territorio. Verona economia da anni...
Verona Economia | 27-08-2019 19:15

TECNOLOGIA
Apicoltori, stagione dolce e amara
Su annuncia dolcissima domani la 38a edizione della festa dell'apicoltura e del miele della...
L'Espresso | 24-08-2019 22:46

TECNOLOGIA

Notizie più lette

- Scuola, a Verona libri e mense online**
VeronaSera | 28-08-2019 11:45
- Muore nove giorni dopo l'incidente Ora ha un nome**
L'Espresso | 28-08-2019 11:40
- Riccardo Fogli in concerto per la Piccola Fraternità della Lessinia**
Verona Economia | 28-08-2019 11:38
- OLIMPIADI 2026. ZAIA, "OGGI RIUNIONE PROFICUA PER LA COSTITUZIONE DEI 3 ORGANISMI DELLA GOVERNANCE. IL GOVERNO NON PUO' MANCARE AL FIANCO DI COMUNI E REGIONI"**
Verona Economia | 28-08-2019 11:35
- COSA SASPETE DEI CREDITI DETERIORATI, npl E COME SI TRATTANO AMMINISTRATIVAMENTE**
Verona Economia | 28-08-2019 11:35

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO oggi 28 Agosto

Inserisci indirizzo

TROVA

Reduci i consumi con un elettrodomestico classe AAA

La cultura e lo spettacolo della tua città fanno notizia

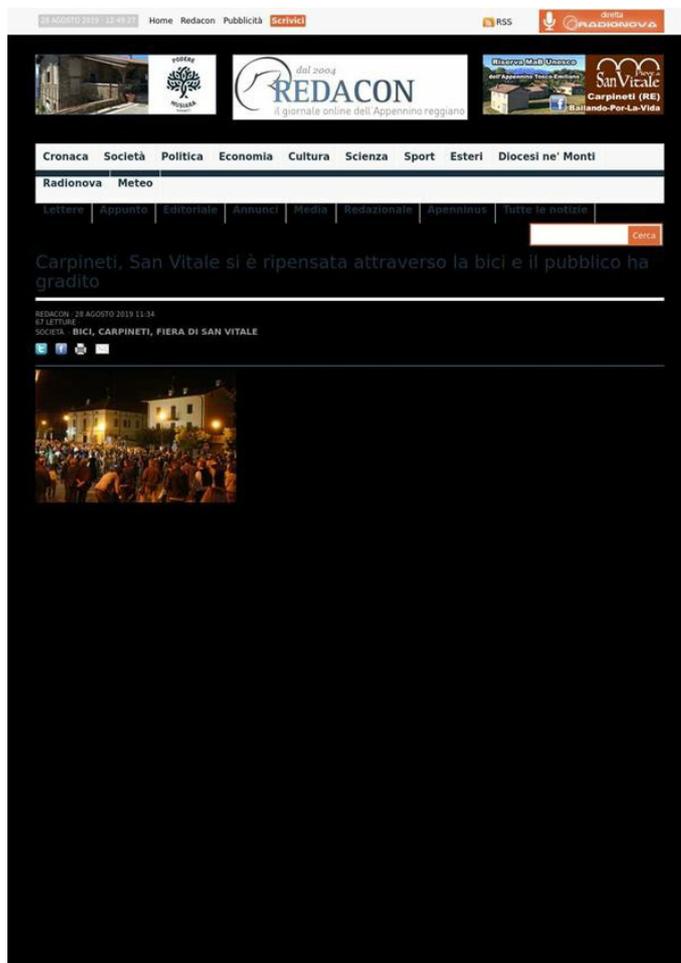
Temi caldi del momento

[borgo sesto](#) [foto di repertorio](#)
[motto 6Settembre](#)
[Carabinieri della stazione](#)
[chiana i gemiti](#) [monte baudo](#)
[vergo milano](#) [rodolico rosso](#)
[questura di Verona](#)
[comune di Verona](#)

Carpineti, San Vitale si è ripensata attraverso la bici e il pubblico ha gradito

Con uno straordinario e partecipatissimo finale a suon di fisarmonica, domenica sera Carpineti ha messo in archivio l'edizione 2019 della Fiera di San Vitale. Il Concerto, organizzato anche quest'anno dalla Scuola di musica "Luigi Valcavi", ha visto Piazza Matilde di Canossa contenere a fatica il pubblico numeroso, tale per tutta la giornata così come registrato la sera dell'inaugurazione con la sfilata di frazioni e associazioni in bicicletta. "Un'edizione della quale siamo molto soddisfatti - commenta il sindaco Tiziano Borghi -. Il buon risultato delle Fiera è da attribuire anche alle associazioni e ai tanti volontari che da subito si sono impegnati con creatività e originalità con un forte spirito di collaborazione e che ringrazio tantissimo. Carpineti ha nuovamente colto l'opportunità per riproporre la promozione del territorio, le sue bellezze naturali e paesaggistiche, la sua storia e cultura, la sua economia; ambiti che intendiamo valorizzare durante il corso dell'anno". Proprio la bicicletta nelle sue varie sfaccettature è stata al centro della tre giorni fieristica, celebrata e ringraziata anche per il contributo che essa arreca alla vitalità di Carpineti: il paese matildico è, infatti, meta desiderata da parte di tanti cicloturisti che

dalla primavera all'autunno vi ha fatto tappa. Molto seguito e apprezzato lo spettacolo di free style acrobatico "Kobra BMX Show": una novità assoluta per Carpineti. Pure le escursioni in EMTB (guidate da RE-Bike) hanno registrato interesse e curiosità. Le mostre fotografiche e di bici d'epoca e relativo abbigliamento allestite presso il Municipio e il Palazzo di Cortina sono state apprezzatissime da tanti appassionati che associano Carpineti al famoso circuito ideato negli anni Settanta con protagonisti famosi campioni del ciclismo del tempo. Serata davvero speciale quella del sabato, interamente dedicata alle giovani band del territorio formate da ottimi musicisti, tra cui "I growing flow" e "I tracks five". Altro motivo di interesse alla Fiera, la presentazione e diffusione della Carta escursionistica di Carpineti e della App utile alla conoscenza del territorio. Un "documento" di grande utilità per i podisti: essa individua 15 nuovi sentieri (oltre agli 8 ampiamente conosciuti e frequentati) per un totale di circa 200 chilometri corredati di segnaletica e indicazioni. La carte è stata realizzata dal Gruppo di cammino di Carpineti, con il contributo dell'Amministrazione comunale e del **Consorzio** della **bonifica Emilia Centrale**.



comacchio

Valle Pega in pericolo Il Consorzio di Bonifica lancia l'allarme

comacchio. «Bene investire su nuovi invasi e il potenziamento della rete irrigua ma non bisogna dimenticare che, per quanto riguarda la nostra provincia, per mantenere in equilibrio il sistema occorre perseguire il rinnovamento degli impianti esistenti». Ad intervenire è Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara, che pone l'attenzione sull'età di alcuni impianti e sulla necessità di interventi che però necessitano di ingenti fondi.

«Necessitiamo di finanziamenti per manutenzioni straordinarie rinnovamenti e potenziamenti strutturali importanti. Un esempio su tutti è quello relativo all'impianto tubato in pressione di Valle Pega a Comacchio che è stato costruito circa 50 anni fa ed oggi si trova in grande difficoltà».

Questa struttura a suo tempo molto innovativa, garantisce la distribuzione di acqua in un'area di circa 3000 ettari di particolare pregio produttivo ed ambientale, collocata nel parco del Delta del Po in fregio alle Valli di Comacchio.

«Già oggi superfici sempre più ampie hanno frequenti interruzioni del servizio. Il problema che ci si presenta è la necessità di trovare al più presto 16 milioni di euro per il suo rifacimento in quanto, essendo in una zona archeologica, a Spina, non sono attuabili altre soluzioni diverse o meno onerose - incalza Dalle Vacche -; proprio per questo chiediamo che il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo abbia una particolare attenzione e finanzia il recupero e l'adeguamento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Servono nuovi lavori al Padiglione degli Archi Riaperto il cantiere

IN BREVE
Puntellargine. I numeri vicini della lettera

Comacchio
Note di settembre dai grandi nomi

Comacchio
Dai 6 al 14 settembre i Troppini per due settimane...

Comacchio
Torna il servizio di doposcuola

Comacchio
L'Associazione di promozione sportiva...

COMACCHIO - CODIGORO 29

Valle Pega in pericolo Il Consorzio di Bonifica lancia l'allarme

Comacchio
Il sistema irriguo di Valle Pega, in provincia di Ferrara, è in stato di crisi. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha lanciato un allarme per la situazione del sistema irriguo di Valle Pega, che rischia di essere abbandonato. Il sistema, che ha una lunghezza di circa 12 chilometri, è stato costruito negli anni Sessanta e da allora non è mai stato adeguatamente mantenuto. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo di intervenire per il rifacimento del sistema irriguo di Valle Pega, che costa circa 16 milioni di euro.

Comacchio
Il sistema irriguo di Valle Pega, in provincia di Ferrara, è in stato di crisi. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha lanciato un allarme per la situazione del sistema irriguo di Valle Pega, che rischia di essere abbandonato. Il sistema, che ha una lunghezza di circa 12 chilometri, è stato costruito negli anni Sessanta e da allora non è mai stato adeguatamente mantenuto. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo di intervenire per il rifacimento del sistema irriguo di Valle Pega, che costa circa 16 milioni di euro.

Un fine settimana a tutta birra in piazza Con i negozi al aperto

Comacchio
Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha lanciato un allarme per la situazione del sistema irriguo di Valle Pega, che rischia di essere abbandonato. Il sistema, che ha una lunghezza di circa 12 chilometri, è stato costruito negli anni Sessanta e da allora non è mai stato adeguatamente mantenuto. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo di intervenire per il rifacimento del sistema irriguo di Valle Pega, che costa circa 16 milioni di euro.

Un fine settimana a tutta birra in piazza Con i negozi al aperto

Comacchio
Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha lanciato un allarme per la situazione del sistema irriguo di Valle Pega, che rischia di essere abbandonato. Il sistema, che ha una lunghezza di circa 12 chilometri, è stato costruito negli anni Sessanta e da allora non è mai stato adeguatamente mantenuto. Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo di intervenire per il rifacimento del sistema irriguo di Valle Pega, che costa circa 16 milioni di euro.

Festività

Madonna delle Grazie

Campo Sportivo Goro

Tutte le sere dalle ore 19 stand gastronomico con menù di pesce

Spettacoli, Balli di gruppo, Musica e Manifestazioni sportive

ALL'INTERNO DELL'AREA MINI PARCO GIOCHI PER BAMBINI

APERTA A PRANZO DOMENICA 1 SETTEMBRE
(gradita la prenotazione al numero 146 4172 1891)

Consorzi di Bonifica

TAVOLO IN REGIONE Proposta da sottoporre al Governo

Balneazione delle acque, ridurre i tempi delle analisi

DOPO il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso Lido di Volano e la costa riminese, la Regione ha convocato ieri un tavolo (foto) con gli amministratori locali per discutere l'adozione di un sistema di monitoraggio innovativo delle acque di balneazione da proporre al ministero della Salute. Dal confronto è uscita la proposta di far approvare al Governo un metodo per ridurre dalle 48 ore attuali alle 18-22 ore il monitoraggio e la chiusura delle acque di balneazione per dare risposte più veloci e riaprire alla balneazione appena le condizioni di sicurezza vengano ristabilite.

Con la disponibilità degli **enti** tecnici a proseguire nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il 97% delle acque della costa **emiliano**-romagnola sono eccellenti in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne della Corte di giustizia europea per la mancata attuazione della direttiva sulle acque reflue urbane. Infine, potenziare ulteriormente l'infrastruttura di sistema per la gestione delle acque meteoriche al fine di rallentare i deflussi idrici urbani ed agricoli in mare. All'incontro c'erano gli assessori Andrea Corsini (Turismo), Paola Gazzolo (Ambiente) e Sergio Venturi (Politiche per la salute) con sindaci, assessori e tecnici dei Comuni della costa: Ravenna, Rimini, Riccione, Cervia, Comacchio, Misano adriatico, San Mauro Pascoli, Cattolica, Gatteo, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina.

Consorzi di Bonifica

COMACCHIO Il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, chiede al ministero delle Politiche agricole di finanziare i lavori per 16 milioni di euro

«Valle Pega, l' impianto irriguo è da rifare»

«BENE INVESTIRE su nuovi invasi e il potenziamento della rete irrigua, ma non bisogna dimenticare che per quanto riguarda la nostra provincia per mantenere in equilibrio il sistema occorre perseguire il rinnovamento degli impianti esistenti». Ad intervenire è Franco Dalle Vacche (foto), presidente del Consorzio Bonifica di Ferrara, che pone l'attenzione sull'età di alcuni impianti e sulla necessità di interventi che però necessita di ingenti fondi.

«FERRARA è storicamente la provincia di gran lunga con maggiore superficie irrigua di tutta l' Emilia Romagna con strutture sia dedicate che promiscue, funzionali anche in fase di scolo, che però sono anche molto datate - continua Dalle Vacche - è per questi impianti che necessitiamo di finanziamenti per manutenzioni straordinarie rinnovamenti e potenziamenti strutturali importanti. Un esempio su tutti è quello relativo all' impianto tubato in pressione di Valle Pega, a Comacchio, che è stato costruito circa 50 anni fa ed oggi si trova in grande difficoltà».

Questa struttura a suo tempo molto innovativa, garantisce la distribuzione di acqua in un' area di circa 3.000 ettari di particolare pregio produttivo e ambientale, collocata nel parco del Delta del Po in fregio alle Valli di Comacchio.

«Già oggi superfici sempre più ampie hanno frequenti interruzioni del servizio. Il problema che ci si presenta è la necessità di trovare al più presto 16 milioni di euro per il suo rifacimento in quanto, essendo in una zona archeologica, a Spina, non sono attuabili altre soluzioni diverse o meno onerose - incalza Dalle Vacche - proprio per questo chiediamo che il ministero delle Politiche agricole alimentari forestali e del turismo abbia una particolare attenzione e finanzia il recupero e l'adeguamento funzionale del sistema di irrigazione di Valle Pega». La preoccupazione del Consorzio, infatti, è continuare a immettere acqua nei propri canali ma, in un territorio in prevalenza sotto il livello del mare, è anche la necessità di porre attenzione sullo scolo per poter contare su reti dedicate per allontanare acqua velocemente in caso di rischio allagamenti e su strutture dedicate all'irrigazione. Secondo Dalle Vacche, soluzioni come quella prevista per Valle Pega, vanno nella giusta direzione di una maggiore sicurezza unita al migliore utilizzo della risorsa acqua, ancora più preziosa in un ambiente caratterizzato da alti tenori di sale nel terreno.

Comacchio e Lidi
 «Valle Pega, l'impianto irriguo è da rifare»
 Il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, chiede al ministero delle Politiche agricole di finanziare i lavori per 16 milioni di euro

Dalle Vacche ricorda che l'impianto ha 50 anni e mostra tutti i segni del tempo e che bisogna agire in tempi brevi per evitare diversi rischi

«BENE INVESTIRE su nuovi invasi e il potenziamento della rete irrigua, ma non bisogna dimenticare che per quanto riguarda la nostra provincia per mantenere in equilibrio il sistema occorre perseguire il rinnovamento degli impianti esistenti. Ad intervenire è Franco Dalle Vacche (foto), presidente del Consorzio Bonifica di Ferrara, che pone l'attenzione sull'età di alcuni impianti e sulla necessità di interventi che però necessita di ingenti fondi.

«FERRARA è storicamente la provincia di gran lunga con maggiore superficie irrigua di tutta l'Emilia Romagna con strutture sia dedicate che promiscue, funzionali anche in fase di scolo, che però sono anche molto datate - continua Dalle Vacche - è per questi impianti che necessitiamo di finanziamenti per manutenzioni straordinarie rinnovamenti e potenziamenti strutturali importanti. Un esempio su tutti è quello relativo all'impianto tubato in pressione di Valle Pega, a Comacchio, che è stato costruito circa 50 anni fa ed oggi si trova in grande difficoltà. Questa struttura a suo tempo molto innovativa, garantisce la distribuzione di acqua in un'area di circa 3.000 ettari di particolare pregio produttivo e ambientale, collocata nel parco del Delta del Po in fregio alle Valli di Comacchio.

VENTILATORI PERICOLOSI, SEQUESTRATI 73 APPARECCHI
 LA POLIZIA locale nell'ambito dei servizi congiunti con il personale operativo della Camera di Commercio di Ferrara per prevenire la vendita di prodotti non conformi alle normative vigenti, ieri hanno sequestrato due ventolatori commerciali a Lido di Spina gestiti da cittadini extracomunitari. Le apparecchiature, frutto di sequestro di 73 ventolatori non conformi alle norme europee e pericolosi per l'incolumità pubblica. Oltre ad essere privi di adeguate indicazioni obbligatorie, non erano muniti di protezione dalle volture per impedire infortuni, soprattutto ai più piccoli. Tutti gli apparecchi sono reperibili e depositati al comando della Municipale e le sanzioni saranno notificate dalla Camera di Commercio. La Polizia locale e il personale operativo racconteranno ai consumatori la massima attenzione nell'acquisto di prodotti che non riportano la obbligatorio certificazione CE, venduti a prezzi particolarmente convenienti e che potrebbero costare in grave pericolo per l'incolumità fisica di chi poi li utilizzerà.

RUBATO UN PREZIOSO ROLEX DAYTONA
 UN FURTO che è stato un vero e proprio colpo al cuore, sia dal punto di vista affettivo che economico. È accaduto nella giornata di martedì 4 a Porto Garibaldi quando una coppia di turisti, residenti nel comune di Marina di Porto Garibaldi, ha visto scomparire la sua preziosa Rolex nel momento di villeggiatura. Non si sa che cosa d'altro è stato restato dalla casa insieme all'orologio, sicuramente è prezioso Rolex, modello Daytona, sportivo. Un orologio di lusso e prezioso, tanto che il modello più semplice non viene commercializzato al di sotto dei 9 mila euro, i modelli più prestigiosi costano fino a 30 mila. La scomparsa del proprietario del prezioso orologio ha pubblicato un accorato appello sul proprio profilo Facebook. Mentre dare notizia dell'avvenuto furto, avvertendo che si tratta di un orologio di Porto Garibaldi da dove è sparito un orologio Rolex di marca AP4823. Se qualcuno lo vedesse su qualche sito o sentisse di persona che lo vendono, nel scritto in privato. Il messaggio si conclude poi con una promessa: «Chi riuscirà a farne sapere il possessore verrà premiata con una somma». Per il momento la donna, contattata dal nostro giornale, non ha avuto nessun tipo di informazione. Il furto sembra uno dei tanti, ma forse chi l'ha commesso non si accetterà di essere un caso ricorrente.

TAVOLO IN REGIONE Proposta da sottoporre al Governo
Balneazione delle acque, ridurre i tempi delle analisi
 DOPO il divieto di balneazione che ha interessato il mare sotto Lido di Volano e la costa ferrarese, la Regione ha convocato ieri un tavolo (foto) con gli amministratori locali per discutere l'adozione di un sistema di monitoraggio innovativo delle acque di balneazione da proporre al ministero della Salute. Dal confronto è scaturita la proposta di far approvare al Governo un metodo per ridurre dalle 48 ore attuali alle 18-22 ore il monitoraggio e la chiusura delle analisi delle acque di balneazione per dare risposte più veloci e rispettare alla balneazione appena le condizioni di sicurezza vengono soddisfatte. Con la disponibilità degli enti tecnici e prognostici nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il 97% delle acque della costa emiliano-romagnola sono accettabili in base a controlli, analisi e monitoraggio, sveduti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'Emilia Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere in

FRANCO DALLE VACCHE
 Presidente Consorzio Bonifica

Consorzi di Bonifica

A CODIGORO Dal Comune all' impianto del Consorzio di Bonifica, la letteratura 'itinerante' Il volo infinito dell' airono L' arte per raccontare Bassani

DAL LIBRO di Giorgio Bassani, l' airono ora ha preso forma e si è posato realmente sui luoghi di Codigoro descritti dall' autore, dando vita a un nuovo percorso turistico capace di legare molte realtà differenti tra loro. «E' un percorso iniziato nel 2018 e che vede terminare ora la sua prima fase, con la realizzazione di 10 opere artistiche che saranno inaugurate ad ottobre alla presenza dei ragazzi della scuola - spiega il sindaco Alice Zanardi -: il secondo step, con altre 10 opere, sarà invece inaugurato nel 2020. L' intenzione era quella di creare un percorso letterario itinerante la cui realizzazione è iniziata con il primo airono proprio sul loggiato del Comune e terminata nei giorni scorsi con l' opera all' impianto idrovoro del Consorzio Bonifica di Ferrara (nella foto). Tutti i dipinti sono stati realizzati dall' artista olandese Jos Peeters che abita a Codigoro e che ha il particolare dono di saper riprodurre fedelmente la calligrafia dell' autore che, nel romanzo, indica luoghi precisi della città».

Si tratta di aironi affiancati dalle frasi più belle del libro di Bassani che vede in questo uccello un po' il simbolo dell' abbandono della città e del ricongiungimento con la natura e l' ambiente che tanto amava e che tanto lo interessava. Con 'L' airono' Bassani vinse il premio Campiello nel 1969 descrivendo Codigoro e il Delta nel quinto libro del ciclo Il romanzo di Ferrara. «Gli aironi stanno destando molta curiosità, dando vita a un viaggio itinerante e letterario che permette di far conoscere i luoghi di Codigoro. Sono un motivo di richiamo in più anche per i turisti che solitamente visitano l' Abbazia di Pomposa - conclude il sindaco -. Il progetto, affiancato anche dalla mostra divenuta permanente in Biblioteca, si trova ora nel pieno del suo sviluppo, avallato dalla Soprintendenza, dalla Commissione Paesaggistica e anche dalla figlia di Bassani, che è spesso a Codigoro». «Apprezziamo molto di essere parte di questo percorso e di vedere sui nostri muri testimoniata una parte importante della letteratura - aggiunge Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica di Ferrara -: sottolinea la valenza storica e culturale del Consorzio, permettendo ora di farlo conoscere ancora di più, anche attraverso questo nuovo percorso turistico legato a Bassani. Un valore che si aggiunge a quello del quadro di De Chirico che immortalò proprio le ciminiere del nostro impianto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 FERRARA GIORNO E NOTTE il Resto del Carlino GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2019

Il cartellone degli eventi

A CODIGORO Dal Comune all'impianto del Consorzio di Bonifica, la letteratura 'itinerante'

Il volo infinito dell' airono L' arte per raccontare Bassani

DAL LIBRO di Giorgio Bassani, l'airone ora ha preso forma e si è posato realmente sui luoghi di Codigoro descritti dall'autore, dando vita a un nuovo percorso turistico capace di legare molte realtà differenti tra loro. «E' un percorso iniziato nel 2018 e che vede terminare ora la sua prima fase, con la realizzazione di 10 opere artistiche che saranno inaugurate ad ottobre alla presenza dei ragazzi della scuola - spiega il sindaco Alice Zanardi -: il secondo step, con altre 10 opere, sarà invece inaugurato nel 2020. L'intenzione era quella di creare un percorso letterario itinerante la cui realizzazione è iniziata con il primo airono proprio sul loggiato del Comune e terminata nei giorni scorsi con l'opera all'impianto idrovoro del Consorzio Bonifica di Ferrara (nella foto). Tutti i dipinti sono stati realizzati dall'artista olandese Jos Peeters che abita a Codigoro e che ha il particolare dono di saper riprodurre fedelmente la calligrafia dell'autore che, nel romanzo, indica luoghi precisi della città. Si tratta di aironi affiancati dalle frasi più belle del libro di Bassani che vede in questo uccello un po' il simbolo dell'abbandono della città e del ricongiungimento con la natura e l'ambiente che tanto amava e che tanto lo interessava. Con 'L' airono' Bassani vinse il premio Campiello nel 1969 descrivendo Codigoro e il Delta nel quinto libro del ciclo Il romanzo di Ferrara. «Gli aironi stanno destando molta curiosità, dando vita a un viaggio itinerante e letterario che permette di far conoscere i luoghi di Codigoro. Sono un motivo di richiamo in più anche per i turisti che solitamente visitano l'Abbazia di Pomposa - conclude il sindaco -. Il progetto, affiancato anche dalla mostra divenuta permanente in Biblioteca, si trova ora nel pieno del suo sviluppo, avallato dalla Soprintendenza, dalla Commissione Paesaggistica e anche dalla figlia di Bassani, che è spesso a Codigoro». «Apprezziamo molto di essere parte di questo percorso e di vedere sui nostri muri testimoniata una parte importante della letteratura - aggiunge Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifica di Ferrara -: sottolinea la valenza storica e culturale del Consorzio, permettendo ora di farlo conoscere ancora di più, anche attraverso questo nuovo percorso turistico legato a Bassani. Un valore che si aggiunge a quello del quadro di De Chirico che immortalò proprio le ciminiere del nostro impianto».

Tre ferraresi in corsa per Miss Mamma Elisa, Lidia e Adelina alle pre-finali

A POCCHI GIORNI dalla Finale relativa alla 24ª edizione, che si è tenuta a Gatteo Mare - Riviera Romagnola e che ha visto trionfare, con il titolo di Miss Mamma Italiana 2019, la 42enne padovana Emanuela Benamini, sono ripartite in tutta Italia le selezioni per l'edizione di Miss Mamma Italiana 2020, concorso nazionale di bellezza e simpatia quanto quest'anno alla sua 27ª edizione, curato dalla Te.Ma Spalacchi di Paolo Teli (ideatore e Patron del Consorzio) e riservato a tutte le mamme avanti un'età tra i 25 ed i 42 anni, con fascia Gold per le mamme dai 35 ai 38 anni e fascia Evergreen per le mamme con più di 38 anni. Miss Mamma Italiana sostiene Arianne, Associazione nazionale onlus per la lotta all'endometriosi. La giuria ha proclamato vincitrice della selezione Micaela Turcato 29 anni, insegnante, di Lido Adriano. Tra le mamme promesse, che si sono aggiudicate il pass di accesso per le pre finali nazionali anno 2020, ci sono anche tre ferraresi: Miss Mamma Italiana Sara e Elisa Bracci, 45 anni, casalinga, di Cento, mamma di Alexa di 28 anni; Miss Mamma Italiana Dolcetta e Lidia Furlan, 38 anni, commessa, di Dosso, mamma di Aurora e Mattia, di 4 e 7 anni; Miss Mamma Italiana Radice e Adelfa Maratti, 42 anni, operaia, di Portomaggiore, mamma di Niccolò, Alessandro e Matteo, di 20, 11 e 10 anni.

CINEMA DI FERRARA E PROVINCIA

FERRARA	ITALIA	IL RE LAICO	MILANO
ARTE E CINEMA	19:40 € 9 Dura 102	19:50 € 128 21:00 € 9:50 Dura 98	20:10 € 8 Dura 11
Il re laico	S e il numero perfetto	Il re laico	S e il numero perfetto
19:40 € 128 € 9 Dura 101	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 103	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 100	20:10 € 128 € 9 Dura 10
Blinded by the Light	Tween spirit	Il re laico	S e il numero perfetto
19:40 € 128 € 9 Dura 100	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 104	20:00 € 8 Dura 10	20:10 € 128 € 9 Dura 10
S e il numero perfetto	Fant & Horror - Hobbs & Shaw	Blinded by the Light	CINEMA
19:40 € 128 € 9 Dura 100	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 105	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 101	CINEMA COMACCHIO
Il signor Diavolo	Craxi - Intorpati	Il re laico	S e il numero perfetto
19:40 € 128 € 9 Dura 100	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 106	20:00 € 8 Dura 10	20:10 € 128 € 9 Dura 10
UCI CINEMA FERRARA	Fant & Horror - Hobbs & Shaw	Attacco al potere 3 - Angel has fallen	Il re laico
Via Ferrara, 21 - 44100 Ferrara	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 107	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 108	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 109
Attacco al potere 3 - Angel has fallen	Il re laico	Blinded by the Light	Il signor Diavolo
19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 109	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 110	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 111	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 112
Tween spirit	Blinded by the Light	Il re laico	Il signor Diavolo
19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 113	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 114	20:00 € 8 Dura 10	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 115
Blinded by the Light (original version)	Birba - Nicla combinapipi	Attacco al potere 3 - Angel has fallen	Il re laico
19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 116	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 117	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 118	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 119
Il re laico	Il re laico	Blinded by the Light	Il signor Diavolo
19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 120	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 121	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 122	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 123
Blinded by the Light	Birba - Nicla combinapipi	Il re laico	Il signor Diavolo
19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 124	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 125	20:00 € 8 Dura 10	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 126
Il re laico	Il re laico	Attacco al potere 3 - Angel has fallen	Il re laico
19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 127	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 128	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 129	19:40 € 128 21:00 € 9:50 Dura 130

Case allagate a Lido Adriano: "Il canale di scolo è insufficiente e otturato dalle erbacce"

"Il canale di scolo è otturato dalle erbacce e le case basse di Lido Adriano continuano ad allagarsi". A sollevare la questione è Pasquale Minichini, capogruppo di Lista per Ravenna nell' area del Mare: "Il 9 novembre 2013 i Vigili del fuoco di Ravenna scrissero al sindaco e alla prefettura locali, a seguito di un intervento effettuato a Lido Adriano, un messaggio di emergenza in cui si legge che "si è effettuata una approfondita ricognizione del canale di scolo che raccoglie le acque reflue (quelle piovane, cosiddette "bianche" o "chiare", nda) della località. Se ne è constatata la complessiva ostruzione causata da cedimenti del terreno degli argini, pianta, erbacce, rifiuti: Si è altresì verificato come diverse adduzioni al canale principale siano parzialmente ostruite da residui di materiale inerte e da piante cresciute al loro interno. Si ritiene pertanto che, in tale situazione, sia impedito il regolare deflusso delle acque di scolo. Ciò può costituire una probabile causa dei numerosi e ciclici allagamenti nelle parti più basse delle abitazioni della cittadina. Problematiche peraltro presentatesi anche recentemente e che hanno comportato numerosi interventi di prosciugamento da parte del personale di questo Comando. Si

comunica quanto sopra per gli eventuali adempimenti di competenza". "A sei anni di distanza, nessun apprezzabile degli "adempimenti di competenza" è stato effettuato - puntualizza Minichini - Nel frattempo, la situazione è peggiorata: sono sempre più lussureggianti le piante che imperversano sul canale, diventate anche alberi, gli allagamenti delle case sono ciclici, i residenti si angosciano a ogni annuncio di temporale. Oltre all' otturazione dello scolo, gli smottamenti del terreno e/o il cedimento delle canalizzazioni di calcestruzzo hanno perfino totalmente occluso alcuni dei canali secondari che dovrebbero immettere le acque piovane di Lido Adriano nel canale stesso. L' Amministrazione comunale, chiamata da molte istanze a fornire risposte accettabili, da ultimo il 20 settembre 2017 e il 23 luglio 2018, non ne ha dato, limitandosi ad effettuare una sola manutenzione annuale in estate, quando ce ne vorrebbero almeno due, e ignorando i problemi di risanamento generale del degrado e dell' inadeguatezza del sistema di scolo delle acque piovane di Lido Adriano (canale principale e adduttori provenienti da tutto il paese). Questo menefreghismo verso la seconda "città" di questo Comune, 6.091 abitanti che si moltiplicano nella stagione balneare, non è ulteriormente tollerabile". Il consigliere rivolge quindi alcune domande all' amministrazione comunale: "Chi è proprietario/gestore del canale e a chi



RAVENNA TODAY Cronaca

Case allagate a Lido Adriano: "Il canale di scolo è insufficiente e otturato dalle erbacce"

"Il canale di scolo è otturato dalle erbacce e le case basse di Lido Adriano continuano ad allagarsi". A sollevare la questione è Pasquale Minichini, capogruppo di Lista per Ravenna nell'area del Mare

Redazione 28 AGOSTO 2019 16:59

I più letti di oggi

- 1 Tragedia in spiaggia: motore sotto l'ombrellone, muore di fianco alla moglie
- 2 Muore in ospedale dopo essere stato travolto da un'auto: chi era la vittima
- 3 Camper si schianta contro il guard rail sul canale: attimi di paura sull'E45
- 4 Trova un vecchio assegno nella casa del parente e se lo versa sul conto: denunciata

unicef

spetta la manutenzione? Non è mai stato chiarito. Escluso che sia il **Consorzio di Bonifica**, nel cui scolo Ferrari esso confluisce a valle, e se non è il Comune stesso, bensì un privato, l'amministrazione comunale ha il dovere di imporre la bonifica e la corretta conduzione. Costruito quando fu fondata Lido Adriano, il **canale** è totalmente insufficiente, dopo cinquant'anni di smisurata espansione urbanistica/residenziale, rispetto alle attuali proporzioni dell'abitato. Il Comune, responsabile del Ciclo idrico attraverso Hera spa, si è posto il problema del necessario adeguamento? Occorrono quanto meno due sfalci/tagli annuali delle canne/arbusti che saturano il **canale**, pur considerandone parziale il risultato. Perché viene periodicamente pulita la linea di scarico delle acque meteoriche posta a monte del **canale**, mentre non viene eliminata l'otturazione del **canale** a valle, costituita dalle canne, dagli arbusti e dai rifiuti non rimossi? Con quali automatismi e tempistiche l'idrovora di Hera interviene a supporto del **canale**? Avviene infatti con frequenza che, a un'esondazione dalle condotte fognarie, subentri un improvviso e veloce assorbimento dell'acqua dalle stesse, come se, a un dato momento, fosse l'idrovora ad aspirarla".

Lido Adriano. Case basse continuamente allagate: canale di scolo insufficiente e otturato

Con una istanza, indirizzata alla presidente del Consiglio territoriale del Mare, Pasquale Minichini, capogruppo di Lista per Ravenna nell' area del Mare, chiede che venga convocata un' Assemblea aperta ai cittadini di Lido Adriano, durante la quale fare chiarezza in merito al generale del degrado e all' inadeguatezza del sistema di scolo delle acque piovane della frazione. Scrive Minichini: Il 9 novembre 2013 i Vigili del Fuoco di Ravenna scrissero al sindaco e alla prefettura locali, a seguito di un intervento effettuato a Lido Adriano, il seguente' Messaggio di emergenza': 'si è effettuata una approfondita ricognizione del canale di scolo che raccoglie le acque reflue (quelle piovane, cosiddette 'bianche' o 'chiare', nda) della località. Se ne è constatata la complessiva ostruzione causata da cedimenti del terreno degli argini, pianta, erbacce, rifiuti: Si è altresì verificato come diverse adduzioni al canale principale siano parzialmente ostruite da residui di materiale inerte e da piante cresciute al loro interno. Si ritiene pertanto che, in tale situazione, sia impedito il regolare deflusso delle acque di scolo. Ciò può costituire una probabile causa dei numerosi e ciclici allagamenti nelle parti più basse delle abitazioni della cittadina.

Problematiche peraltro presentatesi anche recentemente e che hanno comportato numerosi interventi di prosciugamento da parte del personale di questo Comando. Si comunica quanto sopra per gli eventuali adempimenti di competenza'. Secondo Minichini 'a sei anni di distanza, nessun apprezzabile degli 'adempimenti di competenza' è stato effettuato'. Il presidente del Consiglio territoriale del Mare ritiene che la situazione sia peggiorata: 'sono sempre più lussureggianti le piante che imperversano sul canale, diventate anche alberi, gli allagamenti delle case sono ciclici, i residenti si angosciano ad ogni annuncio di temporale. Oltre all' otturazione dello scolo, gli smottamenti del terreno e/o il cedimento delle canalizzazioni di calcestruzzo hanno perfino totalmente occluso alcuni dei canali secondari che dovrebbero immettere le acque piovane di Lido Adriano nel canale stesso'. 'L' Amministrazione comunale, chiamata da molte istanze a fornire risposte accettabili, da ultimo il 20 settembre 2017 e il 23 luglio 2018, non ne ha dato, limitandosi ad effettuare una sola manutenzione annuale in estate, quando ce ne vorrebbero almeno due, e ignorando i problemi di risanamento generale del degrado e dell' inadeguatezza del sistema di scolo delle acque piovane di Lido Adriano (canale principale e adduttori provenienti da tutto il paese) - prosegue Minichini, che ritiene intollerabile 'questo menefreghismo verso



The screenshot shows a news article on the website RavennaNotizie.it. The article title is "Lido Adriano. Case basse continuamente allagate: canale di scolo insufficiente e otturato". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page also features various advertisements, including "PROTEZIONE ASSICURATA", "sapore di sale", "FiDO @ESP", and "Mirabilandia".

la seconda 'città' di questo Comune, 6.091 abitanti che si moltiplicano nella stagione balneare'. Il presidente del Consiglio territoriale del Mare pone alcune questioni/interrogativi: Chi è proprietario/gestore del canale e a chi spetta la manutenzione? Non è mai stato chiarito. Escluso che sia il Consorzio di Bonifica, nel cui scolo Ferrari esso confluisce a valle, e se non è il Comune stesso, bensì un privato (forse un gruppo assicurativo), l'amministrazione comunale ha il dovere di imporre la bonifica e la corretta conduzione. Costruito quando fu fondata Lido Adriano, il canale è totalmente insufficiente, dopo cinquant'anni di smisurata espansione urbanistica/residenziale, rispetto alle attuali proporzioni dell'abitato. Il Comune, responsabile del Ciclo idrico attraverso Hera spa, si è posto il problema del necessario adeguamento? Occorrono quanto meno due sfalci/tagli annuali delle canne/arbusti che saturano il canale, pur considerandone parziale il risultato. Perché viene periodicamente pulita la linea di scarico delle acque meteoriche posta a monte del canale, mentre non viene eliminata l'otturazione del canale a valle, costituita dalle canne, dagli arbusti e dai rifiuti non rimossi? Con quali automatismi e tempistiche l'idrovora di Hera interviene a supporto del canale? Avviene infatti con frequenza che, ad un'esondazione dalle condotte fognarie, subentri un improvviso e veloce assorbimento dell'acqua dalle stesse, come se, ad un dato momento, fosse l'idrovora ad aspirarla. Minichini rivolge al presidente del Consiglio territoriale l'istanza, affinché 'consulti formalmente gli uffici e/o gli organi dell'Amministrazione comunale aventi competenza sull'area delle Infrastrutture civili/Unità operativa del Ciclo idrico integrato, allo scopo che sia data risposta alle questioni sopra esposte, riferendone opportunamente al Consiglio stesso con un'Assemblea aperta ai cittadini appositamente convocata in Lido Adriano'.

Turismo sul Po oggi il punto con l' assessore regionale Corsini

L' amministratore in visita lungo Il fiume a Monticelli, Caorso e Castelvetro

Oggi l' assessore regionale al turismo, Andrea Corsini, visiterà la Bassa anche per raccogliere le proposte degli amministratori locali su valorizzazione e salvaguardia del fiume Po, col fine di sviluppare quel turismo fluviale atteso da tanto tempo. L' arrivo di Corsini a Monticelli è previsto alle 10.30. L' assessore alle 10.45 visiterà l' impianto di risalita della fauna ittica a Isola Serafini, poi la centrale idroelettrica Enel e alle 12 imbarco a San Nazzaro con piccola navigata sul fiume verso l' Oasi de' Pinedo di Caorso. Risalito il torrente Chiavenna ci sarà lo sbarco a Caorso e la delegazione si sposterà via terra a Roncarolo per visitare il circolo La Tana. Alle 13.30 è in programma una sosta per il pranzo; il tour ricomincerà alle 14.30 in direzione Castelvetro dove è prevista la visita all' ex scuola di Croce Santo Spirito inserita nel progetto della ciclovia VenTo e alla Tarozzi boat di località Ponticello dove sarà visitata anche la spiaggia riqualificata qualche anno fa. Saranno presenti gli amministratori comunali dei territori coinvolti a partire da quelli di Monticelli che hanno organizzato la giornata. Flu.

24 | Bassa Piacentina

29 agosto 2019 LIBERTÀ

Caorso, ma con la via Roma (donna) nel centro di Monticelli e Caorso e Castelvetro.

Turismo sul Po oggi il punto con l' assessore regionale Corsini

Camministratore in visita lungo il fiume a Monticelli, Caorso e Castelvetro

Aemilia, l' inchiesta dei carabinieri piacentini arriva a Reggio Emilia

Nuove ordinanze di custodia cautelare nei confronti di tre fratelli accusati di avere sparato colpi di pistola contro due pizzerie



Monticelli
Il Capl' assessore regionale al turismo, Andrea Corsini, visiterà la Bassa anche per raccogliere le proposte degli amministratori locali su valorizzazione e salvaguardia del fiume Po, col fine di sviluppare quel turismo fluviale atteso da tanto tempo. L' arrivo di Corsini a Monticelli è previsto alle 10.30. L' assessore alle 10.45 visiterà l' impianto di risalita della fauna ittica a Isola Serafini, poi la centrale idroelettrica Enel e alle 12 imbarco a San Nazzaro con piccola navigata sul fiume verso l' Oasi de' Pinedo di Caorso. Risalito il torrente Chiavenna ci sarà lo sbarco a Caorso e la delegazione si sposterà via terra a Roncarolo per visitare il circolo La Tana. Alle 13.30 è in programma una sosta per il pranzo; il tour ricomincerà alle 14.30 in direzione Castelvetro dove è prevista la visita all' ex scuola di Croce Santo Spirito inserita nel progetto della ciclovia VenTo e alla Tarozzi boat di località Ponticello dove sarà visitata anche la spiaggia riqualificata qualche anno fa. Saranno presenti gli amministratori comunali dei territori coinvolti a partire da quelli di Monticelli che hanno organizzato la giornata. Flu.

SALUTE & SANITÀ

Pubblicizza i servizi medici e odontoiatrici rivolgerti ad: **ALTI RIMEDIUM SPANIELI - 0522 3136 48-11**

<p>ANDROLOGIA Dott. CARLO MARETTI Specialista in Andrologia Professione in Senologia Via Seregno, 10 - Piacenza Tel. 0523 234477 Cell. 333215066 andromaretti@libero.it www.andrologia-ort.it</p>	<p>CARDIOLOGIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Specialista in Cardiologia E.C.G., test da sforzo, ecocardiogrammi, ecodoppler T.S.A. Via Roma, 4 - Piacenza Tel. 3462298119</p>	<p>CENTRO MEDICO CENTRO MEDICO ROCCA Dott. SANI, DOTT. MARIA CRISTINA GENILE Radiologia, Medicina e "Perte" "T", "P", "R" - Ecografia - Ecocardiogrammi Viterbo Monticelli e Castelvetro Castelvetro, C.R. Smeralda Anonimi Ginecologia Dott. Marianna Pavesi Oncologia Dott. Giuseppe Di Pappalardo Tel. 052 3711105 - Cell. 3385290833 info@centromedico.it</p>	<p>CHIRURGIA PLASTICA Dott. GERARDO GASPARINI Spec. in Chirurgia Plastica Piacenza ed in Estetica Via Repubblica, 10 - Piacenza Tel. 0523 3713388 - Piacenza Tel. 0523 941204 - Piacenza gasparini.amb@libero.it</p>
<p>GINECOLOGIA Dott.ssa PATRIZIA CREMONA Specialista in ginecologia 052397510 Habitazione (Piacenza) Piacenza Piacenza Via Montemurlo, 42 - Piacenza Tel. 0523 2751280</p>	<p>MEDICINA Dott. FRANCESCO CAVANNA Medico di famiglia, ortopedico COCCHIATA S. MARINELLA Via De' Medici, 4 - Piacenza Tel. 0523 7712333</p>	<p>ODONTOIATRIA CENTRO ODONTOIATRICO BIS S.R.L. Dott. SANI, DOTT. STURABILE GIUSEPPE Odontoiatria generale Chirurgia ortodonziale Assistenza dentale continua Via Alessandro 23 Tel. 0523 389932 - 0523 382028</p>	<p>ODONTOIATRIA CENTRO ODONTOIATRICO DEL SORRISO Dott. SANI, DOTT. GIACOMO ROSETTI Odontoiatria generale Chirurgia ortodonziale APPROFONDITO LA DENTURIA Caden, Sac. Francesco Padellaro Via Emilia n. 1 0523 250664 - 333 7891979</p>
<p>ODONTOIATRIA DOTT. ELIO SCHIAVI Medico di famiglia e odontoiatra Specialista in odontologia Specialista in ortodonzia Specialista in estetica Specialista in chirurgia orale Specialista in chirurgia maxillo-facciale Specialista in chirurgia cranio-facciale Via Veneto 10 - Monticelli, Caorso, Castelvetro Tel. 0523 2751280 - Cell. 333 694554</p>	<p>ODONTOIATRIA ESSEME DENTAL STUDIO Dott. MARIA PIA ROTTOLO Specialista in odontologia Specialista in ortodonzia Specialista in estetica Specialista in chirurgia orale Specialista in chirurgia maxillo-facciale Specialista in chirurgia cranio-facciale Via Veneto 10 - Monticelli, Caorso, Castelvetro Tel. 0523 2751280 - Cell. 333 694554</p>	<p>RIUMATOLOGIA Dott. RAFFAELLA BORELIGHI Specialista in Reumatologia Casa di Cura Privata S. Antonino s.r.l. Via Italia, 4 - Piacenza Casa di Cura Camillo via Montevia, 13 - Comino Cell. 342 1618023</p>	<p>UROLOGIA Dott. FRANCESCO CAVANNA Specialista in Urologia Tel. 0523 7712333 S.O. SARATO Contrada del Castellone, 4 - Bobbio Cell. 335333134</p>

LAUREATO A BARI, ANESTESISTA A PARIGI.
GOVERNO. SEPARATI I PIU' FORTI DI SPECIALIZZAZIONE.

L'assessore Corsini alla Conca di Isola Serafini "Regione disponibile per progetto di promozione"

Bologna - Un territorio da valorizzare e promuovere sempre più in chiave turistica. È la Conca di Isola Serafini nel Comune di Monticelli d'Ongina, nel piacentino, che l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, visiterà giovedì 29 agosto insieme all'impianto di risalita dei pesci, alla centrale idroelettrica dell'Enel e all'attracco di San Nazzaro. "Un unicum per l'Emilia-Romagna, anche per i legami con la cultura enogastronomica e il fiume Po che contraddistinguono e caratterizzano il territorio- afferma Corsini-. Come Regione siamo disponibili a sostenere, con un contributo, un progetto di promozione turistica, perché siamo convinti che ci siano tutte le premesse per proporre itinerari interessanti a 360°: dalle scolaresche, alle famiglie, a chi predilige un turismo esperienziale. Non bisogna dimenticare l'importanza dell'opera dal punto di vista ambientale-naturalistico con gli oltre 700mila pesci che sono potuti transitare dall'apertura della scala". La Conca di Isola Serafini è la più importante opera di ingegneria idraulica del suo genere mai realizzata in Italia in grado di consentire la libera navigazione nel Po in entrambe le direzioni nel tratto compreso tra il mare Adriatico e Piacenza e oltre l'Emilia-Romagna, con ricadute sul turismo fluviale collegato ai territori, costellati di importanti città d'arte e percorsi storici, e di rilancio del trasporto commerciale nelle acque interne.

La nuova conca di navigazione è stata realizzata per superare lo sbarramento artificiale della centrale idroelettrica Enel di Isola Serafini, nel Comune di Monticelli d'Ongina (Pc). L'opera è stata finanziata con 47 milioni di euro, di cui 6,8 milioni, il 20%, messi a disposizione dall'Unione europea.



The screenshot shows the website interface with the article title and a large aerial photograph of the Isola Serafini dam and surrounding area. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Torrente Trattori in marcia per tagliare l' erba della Parma

Quando i mezzi da cantiere si mettono in moto, si può starne certi, ci sarà sempre un pubblico pronto a seguire e a commentare - ogni loro manovra. La scena si sta ripresentando puntuale anche in questi giorni: il palcoscenico è il corso del torrente Parma, i protagonisti sono i trattori incaricati da **Aipo** di procedere con le operazioni di sfalcio dell' erba e di rimozione degli alberi secchi, mentre i curiosi si possono godere il via vai operoso dei mezzi standosene comodamente appoggiati al muretto del Lungoparma. La posizione sopraelevata permette infatti di tenere sott' occhio ogni mossa dei trattori e degli operai. Tralasciando la poesia per tornare alla prosa, nei giorni scorsi **Aipo** ha dato il via libera agli interventi di manutenzione lungo il greto per migliorare la **sicurezza idraulica** del corso del torrente nel tratto urbano. Lo sfalcio dell' erba e la rimozione degli alberi secchi o caduti interesserà il tratto della Parma che va da ponte Dattaro al ponte della linea ferroviaria.

Nel dettaglio, da ponte Dattaro a ponte Italia sarà tagliato il prato sulla sponda che confina con viale Rustici e, durante lo sfalcio, verranno comunque «risparmiati» quei cespugli che possono essere usati come rifugio dagli animali selvatici e dai volatili che vivono lungo il corso del torrente. Da ponte Italia e fino al ponte della ferrovia la manutenzione del greto interesserà entrambe le sponde del torrente, da cui verrà rimossa anche l' immondizia gettata dal Lungoparma.

P.Dall.

The collage features several articles from the Gazzetta di Parma dated August 10, 2019. The main article is titled "Torrente Trattori in marcia per tagliare l' erba della Parma" and includes a photo of a tractor on the riverbank. Other articles include "Lirica on the road Otello? Canta in piazzale Picelli", "Radioamatori Programmare il pc: al via un corso", "Via Mazzini ruspa in azione per sradicare gli alberi", and "Museo Lombardi Laboratorio di scrittura per i ragazzi". There are also smaller notices for "Nozze di Diamante" and "Al centro torri le migliori auto".

Acqua Ambiente Fiumi

Acqua più pulita grazie al depuratore 4.0

Accordo tra Hera ed Energy Way: il nuovo impianto migliorerà la qualità

DEPURAZIONE 4.0 per l'impianto di Hera che tratta le **acque** reflue urbane di Modena. La multiservizi ha stretto un accordo con Energy Way, realtà modenese specializzata nello sviluppo di soluzioni e modelli matematici per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi industriali. Il progetto realizzato sul depuratore, che è già stato oggetto di interventi di efficientamento energetico negli ultimi anni, si basa sulla creazione di un sistema capace di controllare il processo di ossidazione, che è la fase fondamentale del ciclo di depurazione, prevedendo anticipatamente i fabbisogni delle attività dell'impianto.

Questi, infatti, variano secondo la portata dell'acqua e della concentrazione di sostanze inquinanti organiche presenti nei reflui da depurare. In particolare, i sistemi di controllo intelligenti, attivi da tempo su numerosi depuratori del gruppo e che portano a un'automazione sempre **maggiore** e a una migliore resa dell'impianto, servono a stabilire il fabbisogno di ossigeno necessario alla depurazione, che avviene imitando ciò che succede in natura, ovvero favorendo la riproduzione di batteri che vivono in presenza di ossigeno e che si nutrono delle sostanze organiche presenti nell'acqua. La regolazione preventiva del processo permette di ottimizzare i consumi di energia e di migliorare la qualità dell'acqua in uscita, abbattendo ulteriormente rispetto ai limiti di legge la concentrazione di sostanze che sono inevitabilmente presenti, come l'azoto.

La regolazione preventiva del processo permette di ottimizzare i consumi di energia e di migliorare la qualità dell'acqua in uscita, abbattendo ulteriormente rispetto ai limiti di legge la concentrazione di sostanze che sono inevitabilmente presenti, come l'azoto.

La regolazione del funzionamento viene fatta automaticamente ogni cinque minuti sull'acqua in entrata in una delle due linee di trattamento.

GRAZIE ALL'ANALISI svolta da un algoritmo di controllo, si è in grado di conoscere lo stato dell'impianto con un anticipo di circa mezz'ora, così da poter operare preventivamente le variazioni utili a ottimizzare i consumi e migliorare la qualità dell'acqua in uscita. Il depuratore modenese, che ha la capacità di far fronte alle esigenze di 500.000 abitanti, ha fatto registrare una diminuzione di energia impiegata nel processo di ossidazione del 10% e un calo della presenza di azoto nelle **acque** in uscita di un ulteriore 5,5%.

L'acqua in uscita dal depuratore, circa 30 milioni di **metri cubi** all'anno viene immessa nel canale Naviglio, dove sorge l'impianto, e in parte nei canali a sud di Modena (Cavo **Argine**, Fossa Monda, Minutara) per scorrere verso il Panaro. La sua migliore qualità si riflette, quindi, sulla qualità ambientale di tutto il territorio. Il progetto sarà presentato il prossimo 3 settembre a Copenaghen.

The collage features a newspaper clipping from 'Il Resto del Carlino' dated 29 August 2019, with the headline 'Acqua più pulita grazie al depuratore 4.0' and sub-headline 'Accordo tra Hera ed Energy Way: il nuovo impianto migliorerà la qualità'. Below the headline is a photograph of the wastewater treatment plant. To the right of the photo is a small article titled 'L'AZIENDA' about Energy Way. Below the newspaper clipping is a promotional flyer for 'ESSELUNGA A CASA' with a '50% SCONTI FINO AL' offer. The flyer lists various products and their discounted prices, such as 'PASTA DI SEMOLA DI TIGLIO' for €3,99 and 'ULTRA DOLCE' for €2,15.

Hera, a Modena un depuratore 4.0: "usa la logica predittiva". VIDEO

*Dalla partnership fra il Gruppo Hera e l'azienda modenese Energy Way, si è raggiunta l'eccellenza nel processo di **depurazione** delle **acque**. Unico in Italia, servirà a ridurre i consumi*

MODENA - Dagli ottimi risultati ottenuti dalla partnership tra il Gruppo Hera ed Energy Way, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni e modelli matematici per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi industriali, nasce il progetto di "**Depurazione 4.0**" Modello all'avanguardia nel campo della pulizia delle **acque**, questo progetto, i cui primi dati rilevati prendendo come campione il depuratore della città di Modena hanno piacevolmente stupito gli addetti ai lavori, verrà presentato ufficialmente in occasione dell' **International Water Association** il prossimo 3 Settembre a Copenaghen. Si tratta di numeri importanti: con una riduzione netta pari al 10% dell'utilizzo di energie utilizzate per effettuare il processo di ossidazione, prevedendo il fabbisogno orario dell'impianto, si è reso possibile un'ulteriore riduzione del 5,5% dell'azoto e di altre sostanze inquinanti nelle **acque** in uscita.



The screenshot shows the article page on the Modena Online website. The main headline is "Hera, a Modena un depuratore 4.0: 'usa la logica predittiva'. VIDEO". The article text describes the partnership between Hera and Energy Way, highlighting the 'Depurazione 4.0' project aimed at optimizing industrial processes and reducing energy consumption by 10% and pollutant levels by 5.5%. A video player is embedded in the article, but it displays a 'Player error' message: "The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible." The page also features a navigation menu, a search bar, and a sidebar with 'ULTIME NEWS' and 'ON-DEMAND' sections.

Innovazione 4.0, il depuratore di Modena è sempre più "intelligente"

*La collaborazione tra Hera ed Energy Way sta continuando a dare frutti: il depuratore delle **acque** reflue urbane, a Modena, è stato infatti dotato di un sistema all'avanguardia, unico in Italia, che utilizza la logica predittiva per contenere ulteriormente i consumi energetici e migliorare la qualità dell'acqua in uscita*

Modena ospita un progetto, primo in Italia, che Hera ha avviato sul depuratore delle **acque** reflue urbane, in collaborazione con la PMI innovativa Energy Way, specializzata nello sviluppo di soluzioni e modelli matematici per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi industriali, con cui la stessa multiutility ha sottoscritto un accordo due anni fa. Il progetto realizzato sul depuratore modenese, che è già stato oggetto di importanti interventi di efficientamento energetico negli anni precedenti, ha visto la creazione di un sistema capace di controllare il processo di ossidazione, che è la fase fondamentale del ciclo di **depurazione**, prevedendo anticipatamente i fabbisogni delle attività dell'impianto. Questi, infatti, variano secondo la portata dell'acqua e della concentrazione di sostanze inquinanti organiche presenti nei reflui che si apprestano a essere depurati. In particolare, i sistemi di controllo intelligenti, attivi da tempo su numerosi depuratori del Gruppo e che portano a un'automazione sempre maggiore e a una migliore resa dell'impianto, servono a stabilire il fabbisogno di ossigeno necessario alla **depurazione**, la quale avviene imitando ciò che

succede in natura, ovvero favorendo la riproduzione di batteri che vivono in presenza di ossigeno e che si nutrono delle sostanze organiche presenti nell'acqua. La regolazione preventiva del processo rappresenta un'importante evoluzione di questi sistemi, poiché permette di ottimizzare i consumi di energia e di migliorare la qualità dell'acqua in uscita, abbattendo ulteriormente rispetto ai limiti di legge la concentrazione di sostanze che vi sono inevitabilmente presenti, come l'azoto. Il 'controllore' permette, infatti, la 'predizione' delle condizioni dell'impianto, momento per momento, affinché possa essere ottimizzato, evitando così l'insorgenza di concentrazioni di inquinante difficilmente gestibili, o picchi di consumo energetico. L'ottimizzazione delle condizioni di funzionamento viene fatta automaticamente ogni cinque minuti sull'acqua in entrata in una delle due linee di trattamento. Attraverso l'analisi svolta da un algoritmo di controllo, si è in grado

Per te noi ci siamo sempre. Nuova assistenza inclusa con MyFastweb. [SCOPRI L'OFFERTA](#) **FASTWEB**

MODENA TODAY Attualità



Attualità
Innovazione 4.0, il depuratore di Modena è sempre più "intelligente"

La collaborazione tra Hera ed Energy Way sta continuando a dare frutti: il depuratore delle acque reflue urbane, a Modena, è stato infatti dotato di un sistema all'avanguardia, unico in Italia, che utilizza la logica predittiva per contenere ulteriormente i consumi energetici e migliorare la qualità dell'acqua in uscita

Redazione
28 AGOSTO 2019 14:56







I più letti di oggi

- 1 "Il fiume Panaro è inquinato": nel mirino lo scarico della ditta Far Pro
- 2 Autobus gratis per i pendolari, abbonamenti in vendita da oggi
- 3 Abbandonati in un cortile, tre gattini soccorsi dalla Municipale
- 4 Scomparso Ferruccio Giuliani, imprenditore nella ceramica e cultore del Presepe



di conoscere lo stato dell' impianto con un anticipo di circa mezz' ora, così da poter operare preventivamente le variazioni utili a ottimizzare i consumi e migliorare la qualità dell' acqua in uscita. Positivi i risultati della fase sperimentale, avviata un paio di anni fa: nella linea in cui è presente questo sistema di controllo, il depuratore modenese, che ha la capacità di far fronte alle esigenze di 500.000 abitanti, ha fatto registrare una diminuzione di energia utile al processo di ossidazione pari al 10%, rispetto a quanto rilevato in situazione analoga con un sistema di controllo tradizionale, e un calo della presenza di azoto, nelle acque in uscita (parametro già sotto i limiti di legge) di un ulteriore 5,5%. L' acqua in uscita dal depuratore, circa 30 milioni di mc all' anno, infatti, viene immessa nel Canale Naviglio, presso cui sorge l' impianto, e in parte nei canali a sud di Modena (Cavo Argine, Fossa Monda, Minutara) per scorrere verso il Panaro. La sua migliore qualità si riflette, quindi, sulla qualità ambientale di tutto il territorio.

Hera: al via la depurazione 4.0

Coniugare futuro a passato per garantire al territorio servizi di qualità capaci, attraverso sistemi innovativi, di rispettare e tutelare il più possibile l' ambiente e chi lo abita; è questo l' obiettivo del progetto, primo in Italia, che Hera ha avviato sul depuratore delle **acque** reflue urbane di Modena, in collaborazione con la PMI innovativa Energy Way. Con Energy Way, realtà modenese specializzata nello sviluppo di soluzioni e modelli matematici per l' ottimizzazione e l' efficientamento dei processi industriali, il Gruppo Hera ha sottoscritto nel 2017 un accordo di collaborazione i cui ambiti di intervento riguardano le attività di Big Data , modelli Machine learning e Intelligenza Artificiale applicabili ai diversi settori in cui opera la multiutility (acqua, ambiente, energia, gas e teleriscaldamento). Dall' innovazione tecnologica, dai sistemi integrati, dall' intelligenza artificiale e dall' uso efficiente delle risorse energetiche passa, infatti, la quarta rivoluzione industriale o Industria 4.0. Il progetto realizzato sul depuratore modenese, che è già stato oggetto di importanti interventi di efficientamento energetico negli anni precedenti, ha visto la creazione di un sistema capace di controllare il processo di ossidazione, che è la fase fondamentale del ciclo di depurazione, prevedendo anticipatamente i fabbisogni delle attività dell' impianto. Questi, infatti, variano secondo la portata dell' acqua e della concentrazione di sostanze inquinanti organiche presenti nei reflui che si apprestano a essere depurati. In particolare, i sistemi di controllo intelligenti, attivi da tempo su numerosi depuratori del Gruppo e che portano a un' automazione sempre **maggiore** e a una migliore resa dell' impianto, servono a stabilire il fabbisogno di ossigeno necessario alla depurazione, la quale avviene imitando ciò che succede in natura, ovvero favorendo la riproduzione di batteri che vivono in presenza di ossigeno e che si nutrono delle sostanze organiche presenti nell' acqua. La regolazione preventiva del processo rappresenta un' importante evoluzione di questi sistemi, poiché permette di ottimizzare i consumi di energia e di migliorare la qualità dell' acqua in uscita, abbattendo ulteriormente rispetto ai limiti di legge la concentrazione di sostanze che vi sono inevitabilmente presenti, come l' azoto. Il 'controllore' permette, infatti, la 'predizione' delle condizioni dell' impianto, momento per momento, affinché possa essere ottimizzato, evitando così l' insorgenza di concentrazioni di inquinante difficilmente gestibili, o picchi di consumo energetico. L' ottimizzazione delle condizioni di funzionamento viene fatta automaticamente ogni cinque minuti sull' acqua in entrata in una delle due linee di trattamento. Attraverso l' analisi svolta da un algoritmo di controllo, si è in grado di conoscere lo stato dell' impianto con un anticipo di circa mezz' ora, così da poter operare preventivamente le



The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'SASSUOLO', 'FIORANO', 'FORMIGINE', 'MARANELLO', 'MODENA', and 'REGGIO EMILIA'. Below this is a section for 'BOLOGNA' with several advertisements for local businesses: 'GIBELLINI GIUSEPPE' (Agente di Assicurazioni Funerari), 'WIND' (Lo storico negozio di Sassuolo Tre Store - Wind Tre Business ora è anche WIND), 'AB RICAMBI' (RICAMBI AUTO USATI E NUOVI), and 'FRANCO CALUZZI' (USATO FERMATO SELEZIONATO PER BEVERE 0-16). The main content area displays the article title 'Hera: al via la depurazione 4.0' with a date of '28 Agosto 2019' and social media sharing icons. Below the article title is a large image of a wastewater treatment plant. To the right of the article, there are more advertisements for 'FRANCO CALUZZI' and 'BARBAMBI'.

variazioni utili a ottimizzare i consumi e migliorare la qualità dell' acqua in uscita. Positivi i risultati della fase sperimentale, avviata un paio di anni fa: nella linea in cui è presente questo sistema di controllo, il depuratore modenese, che ha la capacità di far fronte alle esigenze di 500.000 abitanti, ha fatto registrare una diminuzione di energia utile al processo di ossidazione pari al 10%, rispetto a quanto rilevato in situazione analoga con un sistema di controllo tradizionale, e un calo della presenza di azoto, nelle acque in uscita (parametro già sotto i limiti di legge) di un ulteriore 5,5%. Modena, quindi, territorio sempre più smart, grazie a Hera e alla collaborazione con Energy Way, che ha portato alla gestione intelligente di un impianto fondamentale alla vita di chi vi abita per garantire alla rete dei suoi canali un' acqua sempre migliore e per contenere i consumi dell' energia necessaria alla depurazione. L' acqua in uscita dal depuratore, circa 30 milioni di mc all' anno, infatti, viene immessa nel Canale Naviglio, presso cui sorge l' impianto, e in parte nei canali a sud di Modena (Cavo Argine, Fossa Monda, Minutara) per scorrere verso il Panaro. La sua migliore qualità si riflette, quindi, sulla qualità ambientale di tutto il territorio. Il progetto sul depuratore modenese - che in futuro potrà essere esteso ad altri impianti del Gruppo Hera - sarà presentato il prossimo 3 settembre a Copenaghen, nell' ambito del convegno WaterMatex organizzato dall' International Water Association (IWA), al quale parteciperanno esperti da tutto il Mondo. La manifestazione si rivolge a persone e organizzazioni attive nell' ambito della ricerca e della consulenza, a istituzioni e a servizi pubblici, con l' obiettivo di estendere l' uso di modelli e strumenti digitali per supportare la comprensione, la gestione e l' ottimizzazione di tutti i sistemi idrici.

DALLA REGIONE

In arrivo 2,3 milioni per gli interventi sulle frane di Vetto

VETTO. Oltre 2,3 milioni di euro sono stati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna per riparare le situazioni di alto pericolo provocate da smottamenti e fronti franosi nell' arco degli ultimi due anni. L' ente bolognese di via Aldo Moro ha messo in campo risorse proprie e quelle del dipartimento di Protezione civile per realizzare nel territorio del Comune di Vetto un pacchetto di 12 interventi.

Per verificare di persona lo stato di avanzamento dei progetti, di cui quattro già ultimati, l' assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo, accompagnata dal sindaco Fabio Ruffini, dal vice sindaco Aronne Ruffini e da Francesco Capuano, responsabile Servizio area affluenti Po di Reggio Emilia dell' Agenzia regionale per la protezione civile, ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere dei lavori di consolidamento di un tratto della strada comunale che porta dal capoluogo alla località Casone.

La strada, a breve, sarà interamente riasfaltata, a chiusura dell' intervento.

«Si tratta - sottolinea Gazzolo - di ingenti investimenti, in parte gestiti direttamente dall' amministrazione comunale di Vetto, resi disponibili per dare una risposta concreta e in tempi rapidi. La sicurezza è fattore fondamentale anche per garantire solide prospettive di sviluppo economico del territorio sia in chiave turistica, sia produttiva e contro lo spopolamento della montagna».

Dei 2,3 milioni, oltre 620 mila euro sono stati assegnati al Comune di Vetto per la realizzazione di 10 interventi, di cui 4 già ultimati e i restanti 6 già partiti o in procinto di decollare.

Dei restanti 1 milione e 740 mila euro, la tranche finanziaria più consistente da 1 milione 260 mila euro è stata assegnata alla Provincia di Reggio Emilia per lavori di messa in sicurezza della strada provinciale 513R della Val d' Enza, in località Cantoniera. I lavori dovrebbero inizieranno entro il mese di settembre.

I residui 480 mila euro saranno invece utilizzati dal Servizio area affluenti Po dell' Agenzia regionale per la protezione civile, per un intervento di consolidamento di un versante franoso. Sarà realizzata una paratia profonda in cemento armato con tiranti, a difesa dell' abitato di Monte, e installate innovative barriere metalliche paramassi "ad alta deformabilità" a protezione di alcune abitazioni in località Lido.

Si prevede che i lavori si concludano nella prossima primavera. A conclusione del sopralluogo il sindaco di Vetto, Fabio Ruffini, ha espresso parole di apprezzamento per l' impegno dimostrato dalla Regione: «Mi complimento e ringrazio la Regione per il lavoro svolto e per la collaborazione e l' aiuto di questi anni. Regione che ha ampiamente dimostrato di essere vicina anche ai piccoli comuni di montagna».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



"Argini sicuri": siglata intesa tra Aipo e autorità distrettuale del Po. VIDEO

Due milioni e mezzo di euro stanziati per attività di ricerca finalizzata alla messa in sicurezza del Grande Fiume e dei suoi affluenti

REGGIO EMILIA - Il Po osservato speciale e stavolta non per le portate di risorsa idrica sufficienti a sostenere le attività del territorio dal Monviso al Delta, ma per la costituzione di una innovativa task force che avrà il compito essenziale di individuare e prevenire le ripercussioni sul territorio causate dai mutamenti climatici in atto lungo tutta l'asta del più grande importante corso d'acqua italiano. L'intesa denominata "argini sicuri" è stata siglata a Parma tra l'autorità distrettuale del fiume Po (ministero dell'Ambiente) e Aipo e mette sotto la lente tecnica dei rispettivi staff una potenziata azione di raccolta di dati utili con monitoraggi avanzati che consentiranno di intervenire in tempo utile sulla base di una scala precisa di priorità ambientali e di sicurezza idraulica. Le sponde arginali lungo l'asta del fiume, inserite spesso in contesti socio-produttivi densamente abitati, necessitano di una attenzione rinnovata e soprattutto di un altrettanto aggiornato e utile impegno nella fase di manutenzione e corretta prevenzione. E in quest'ottica la convenzione di collaborazione fattiva tra i due enti sarà fondamentale per agire con tempistiche più agili in relazione alle criticità riscontrate. Una convenzione solida che presenta come denominatore comune il principio della capacità dei territori di essere resilienti. "Si tratta di un'azione concertata che non ha precedenti nel recente passato - hanno proseguito i due dirigenti all'unisono - Negli ultimi 15 anni, i fondi disponibili per la conoscenza del distretto idrografico e le conseguenti misure finalizzate alla capacità di adattamento viste le emergenze sempre più frequenti sono state scarse; oggi disporre di 2,5 milioni di euro per studiare al fine di agire dimostra anche una rinnovata volontà di puntare sull'innovazione, sulle nuove tecnologie e soprattutto darsi una scala di priorità dettata dall'intervenire nelle aree più fragili".



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE

Kaiti expansion marketing & comunicazione La tua pubblicità su Reggionline

Reggionline TeleReggio Kaiti expansion marketing & comunicazione La tua pubblicità su Reggionline

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home > Video > Cronaca > Provincia > On Demand > "Argini sicuri": siglata intesa tra Aipo e autorità distrettuale del Po. VIDEO

"Argini sicuri": siglata intesa tra Aipo e autorità distrettuale del Po. VIDEO

28 agosto 2019 Michele Angella

Player error
The player is having trouble. We'll have it back up and running as soon as possible.

Due milioni e mezzo di euro stanziati per attività di ricerca finalizzata alla messa in sicurezza del Grande Fiume e dei suoi affluenti

REGGIO EMILIA - Il Po osservato speciale e stavolta non per le portate di risorsa idrica sufficienti a sostenere le attività del territorio dal Monviso al Delta, ma per la costituzione di una innovativa task force che avrà il compito essenziale di individuare e prevenire le ripercussioni sul territorio causate dai mutamenti climatici in atto lungo tutta l'asta del più grande importante corso d'acqua italiano.

L'intesa denominata "argini sicuri" è stata siglata a Parma tra l'autorità distrettuale del fiume Po (ministero dell'Ambiente) e Aipo e mette sotto la lente tecnica dei rispettivi staff una potenziata azione di raccolta di dati utili con monitoraggi avanzati che consentiranno di intervenire in tempo utile sulla base di una scala precisa di priorità ambientali e di sicurezza idraulica. Le sponde arginali lungo l'asta del fiume, inserite spesso in contesti socio-produttivi densamente abitati, necessitano di una attenzione rinnovata e soprattutto di un altrettanto aggiornato e utile impegno nella fase di manutenzione e corretta prevenzione. E in quest'ottica la convenzione di collaborazione fattiva tra i due enti sarà fondamentale per agire con tempistiche più agili in relazione alle criticità riscontrate.

Una convenzione solida che presenta come denominatore comune il principio della capacità dei territori di essere resilienti. "Si tratta di un'azione concertata che non ha precedenti nel recente passato - hanno proseguito i due dirigenti all'unisono - Negli ultimi 15 anni, i fondi disponibili per la conoscenza del distretto idrografico e le conseguenti misure finalizzate alla capacità di adattamento viste le emergenze sempre più frequenti sono state scarse; oggi disporre di 2,5 milioni di euro per studiare al fine di agire dimostra anche una rinnovata volontà di puntare sull'innovazione, sulle nuove tecnologie e soprattutto darsi una scala di priorità dettata dall'intervenire nelle aree più fragili".

ULTIME NEWS

- 11:40 "Argini sicuri": siglata intesa tra Aipo e...
- 10:21 L'Amazzenia brucia, Giovanelli...
- 10:02 Estorsioni a ristoranti e pizzerie a Reggio...
- 5:45 Reggio Emilia, le previsioni meteo per...
- 20:10 Tg Reggio, martedì 27 agosto 2019
- 19:37 Affidi in Val d'Enza, la Commissione...

> Tutte le ultime news

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

- "Argini sicuri": siglata intesa tra Aipo e autorità
- Reggio Emilia, le previsioni meteo p... giovedì 29 agosto
- Tg Reggio, martedì 27 agosto 2019

> VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Reggio

Saranno
Temperatura: 24°C
Umidità: 94%
Vento: debole - N 4 km/h
Situazione alle ore 8:50

Acque di balneazione. Regione e sindaci al Governo: "Tempi più stretti per le analisi delle acque"

Incontro con gli assessori Corsini, Gazzolo, Venturi, i **tecnici** e gli amministratori dei Comuni della Costa. Aperto un tavolo per migliorare la norma nazionale aumentando la **sicurezza** dei bagnanti

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali, convocando un tavolo insieme a **tecnici** e funzionari con l'obiettivo di capire se ci possano essere le condizioni per adottare un sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle **acque** di balneazione da proporre, per la sua adozione, al ministero della Salute competente per materia. Esito dell'incontro, la proposta di far approvare al Governo una metodologia per ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi delle **acque** di balneazione per dare risposte più tempestive e permettere il bagno in mare non appena le condizioni di **sicurezza** vengano ristabilite. Con la disponibilità degli enti **tecnici** a proseguire nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il 97% delle **acque** della costa emiliano-romagnola sono eccellenti in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne

della Corte di giustizia europea per la mancata attuazione della direttiva sulle **acque** reflue urbane (91/271). E quindi bando alle fake news circolate a luglio che non si basano su dati reali e oggettivi con l'impegno di avviare campagne di comunicazione concertate con tutti gli attori del sistema costiero al fine di fornire una corretta informazione a tutti i cittadini circa la qualità delle **acque** di balneazione dell'Emilia-Romagna. Infine, potenziare ulteriormente l'infrastruttura di sistema per la gestione delle **acque** meteoriche al fine di rallentare i deflussi idrici urbani ed agricoli in mare. È quanto condiviso in sintesi nell'incontro che si è svolto in Regione tra gli assessori Andrea Corsini (Turismo), Paola Gazzolo (Ambiente) e Sergio Venturi (Politiche per la Salute) con sindaci e assessori dei Comuni della costa - Ravenna, Rimini, Riccione, Cervia, Comacchio, Misano adriatico, San Mauro Pascoli, Cattolica, Gatteo, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina - e **tecnici**. Un incontro nel corso del quale gli amministratori che sono

Lettori on-line: 719 Pubblicità Meteo giovedì 29 Agosto, 2019

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI SEGUICI   

Home **ATTUALITÀ** Cronaca **Politica** Economia **Principali** Salute Sport **Balnearia** Lettere Blog **Salute**

Gio 29 Ago 2019 - 3 visite Politica / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Acque di balneazione. Regione e sindaci al Governo: "Tempi più stretti per le analisi delle acque"

Incontro con gli assessori Corsini, Gazzolo, Venturi, i tecnici e gli amministratori dei Comuni della Costa. Aperto un tavolo per migliorare la norma nazionale aumentando la sicurezza dei bagnanti

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali, convocando un tavolo insieme a tecnici e funzionari con l'obiettivo di capire se ci possano essere le condizioni per adottare un sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle acque di balneazione da proporre, per la sua adozione, al ministero della Salute competente per materia.



Esito dell'incontro, la proposta di far approvare al Governo una metodologia per **ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi** delle acque di balneazione per dare risposte più tempestive e permettere il bagno in mare non appena le condizioni di sicurezza vengano ristabilite. Con la disponibilità degli enti tecnici a proseguire nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il **97% delle acque della costa emiliano-romagnola sono eccellenti** in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'**Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne della Corte di giustizia europea** per la mancata attuazione della direttiva sulle acque reflue urbane (91/271).

E quindi **bando alle fake news** circolate a luglio che non si basano su dati reali e oggettivi con l'impegno di avviare campagne di comunicazione concertate con tutti gli attori del sistema costiero al fine di fornire una corretta informazione a tutti i cittadini circa la qualità delle acque di balneazione dell'Emilia-Romagna.

Infine, potenziare ulteriormente l'infrastruttura di sistema per la gestione delle acque

intervenuti hanno ribadito di essere ' soddisfatti e fieri di essere in una Regione che ha cuore la salute dei propri turisti e cittadini' e che quindi fa tutti i controlli necessari per garantirla, ma - secondo gli intervenuti - occorre fare un salto di qualità nei monitoraggi e nella loro diffusione che tengano conto degli effetti del cambiamento climatico (e i ripetuti eventi eccezionali) per tutelare i territori garantendo, allo stesso tempo, la **sicurezza** dei turisti e residenti.'Il nostro obiettivo resta quello di migliorare il sistema nazionale che tutela i bagnanti - spiegano gli assessori Corsini, Gazzolo e Venturi - in un quadro che vede l' Emilia-Romagna tra le regioni italiane più virtuose e attente alla **sicurezza**. Ribadiamo ancora una volta che siamo una delle poche regioni a non avere infrazioni europee aperte per le **acque** reflue urbane. I turisti, i cittadini, le famiglie e i bambini- proseguono-, possono stare tranquilli e godersi una bella vacanza e dei bei bagni in mare: qui i controlli si fanno e le leggi si rispettano. Il 97% delle nostre **acque** è eccellente, un risultato che è merito di investimenti e del lavoro di squadra di istituzioni e imprese'.L' impegno della Regione Emilia-RomagnaL' impegno della Regione uscito dall' incontro è, in primo luogo , far leva sul ministero della Salute affinché approvi la modifica - già chiesta dalla Regione - di adottare metodi di determinazione analitica che consentano di dimezzare i tempi di analisi e quindi di divieto di balneazione. Una proposta frutto di uno studio, approvato dall' Istituto superiore di sanità, delle Agenzie regionali di prevenzione ambientale di Emilia-Romagna e Toscana nel 2017.In secondo luogo , dopo l' incontro, si è deciso di convocare un nuovo tavolo **tecnico** con lo scopo di verificare la fattibilità di un protocollo di allertamento per l' intera costa dell' Emilia-Romagna, basato sulla adozione di criteri per l' identificazione preventiva degli eventi estremi legati al cambiamento climatico. La predisposizione di questo protocollo dovrebbe essere basata sugli strumenti di valutazione delle precipitazioni, delle portate dei principali corsi d' acqua e della diffusione dei contaminanti lungo la fascia costiera, messi a disposizione da Arpae, oltre che dai sistemi di telecontrollo delle aperture degli sfioratori sulle reti e sugli impianti di **depurazione** messi a disposizione dai gestori del **servizio idrico** integrato.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO Domani ultimo giorno di lavori

Cantiere in dirittura d' arrivo Riapre il ponte sul Burana

ULTIMO giorno di lavori, ormai in dirittura d' arrivo, al ponte (foto) che attraversa il canale di Burana e che da domani sarà riaperto al passaggio di auto e camion. Arriva dunque all' atto conclusivo il cantiere di sostituzione della condotta del gas, sul ponte di viale Borgatti, nell' intersezione con la strada provinciale Virgiliana. È stata sostituita la condotta in un imponente cantiere con l' impiego di uomini e mezzi. Il ponte è stato chiuso quattro giorni e il traffico deviato su altre strade, con qualche difficoltà per le auto e camion.

Ancora oggi i veicoli saranno deviati nelle vie Dazio, Argine Destro Panaro, Centrale Santa Bianca, mentre è più complicato il percorso per i veicoli superiori a 3,5 tonnellate, dove per arrivare a Casumaro e Santa Bianca da Ferrara conviene arrivare a Mirabello e proseguire fino a Finale Emilia. Non sono mancate le lamentele per la segnaletica, che per chi arriva a Casumaro e deve proseguire per Bondeno, non sarebbero chiare nello svincolo sia per le auto che i mezzi pesanti.



Interventi a difesa della costa 2019/2020

RICCIONE (RN) - Si è riunita questa mattina la conferenza di **servizi** convocata dalla Regione Emilia-Romagna con oggetto gli interventi di difesa della costa 2019/2020. Il programma prevede il ripristino di profili di spiaggia per la messa in **sicurezza** del litorale attraverso interventi di **ripascimento** nei tratti maggiormente colpiti dal fenomeno erosivo, interventi volti anche a ridurre il rischio Per i comuni della Riviera di Rimini, da Bellaria Igea Marina a Cattolica, gli importi messi a disposizione dalla Regione ammontano complessivamente a 380.000 euro che, nel dettaglio, per il Comune di Riccione significano 13.000 **metri cubi** di sabbia. A questi **metri cubi** vanno aggiunti i 1.000 non utilizzati durante l'estate, poiché non vi è stata necessità, e altri 5.000 stoccati nei magazzini, per un totale dunque di 19.000 **metri cubi**. "Le azioni continue messe in campo in questi anni hanno consentito di salvaguardare la linea di costa e le nostre spiagge - commenta l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - un equilibrio fragile che richiede tutta la nostra attenzione e un impegno costante. Fortunatamente durante l'estate non siamo dovuti intervenire e questo ci consente di affrontare i prossimi mesi partendo da una situazione di vantaggio, dovuta sia dalla mancanza di fenomeni erosivi importanti nel periodo estivo ma anche al consolidarsi di un lavoro di pianificazione svolto nel tempo". Gli interventi cominceranno al termine della stagione estiva.



The screenshot shows the website interface for the article "Interventi a difesa della costa 2019/2020". At the top, there is a navigation bar with categories like "HOME", "ATTUALITÀ", "EVENTI", "NOTIZIE IN PROVINCIA", "REGIONE", "SPORT", and "TURISMO". Below this is a header with regional names: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI. The article title is "Interventi a difesa della costa 2019/2020" by Roberto Di Biase, dated 28 August 2019. The main text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn) and a "Linea" button. Below the article, there is a section for "Ultime notizie" (Latest news) with several items, including "10 gli interventi realizzati da Poste Italiane nei piccoli comuni della..." and "Interventi a difesa della costa 2019/2020". There is also a small image of a hand holding a tool, with a caption "Migliora l'udito del 120% grazie ad un trucco strano del 1930". At the bottom right, there is a large image of a hand holding a small object, with the text "1 trucco casalingo per migliorare".

Regione e sindaci della costa al Governo: "Tempi più stretti per le analisi delle acque di balneazione"

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali, convocando un tavolo insieme a tecnici e funzionari con l'obiettivo di capire se ci possano essere le condizioni per adottare un sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle acque di balneazione da proporre, per la sua adozione, al ministero della Salute competente per materia. Esito dell'incontro, la proposta di far approvare al Governo una metodologia per ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi delle acque di balneazione per dare risposte più tempestive e permettere il bagno in mare non appena le condizioni di sicurezza vengano ristabilite. Con la disponibilità degli enti tecnici a proseguire nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il 97% delle acque della costa emiliano-romagnola sono eccellenti in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne

della Corte di giustizia europea per la mancata attuazione della direttiva sulle acque reflue urbane (91/271). E quindi bando alle fake news circolate a luglio che non si basano su dati reali e oggettivi con l'impegno di avviare campagne di comunicazione concertate con tutti gli attori del sistema costiero al fine di fornire una corretta informazione a tutti i cittadini circa la qualità delle acque di balneazione dell'Emilia-Romagna. Infine, potenziare ulteriormente l'infrastruttura di sistema per la gestione delle acque meteoriche al fine di rallentare i deflussi idrici urbani ed agricoli in mare. È quanto condiviso mercoledì in sintesi nell'incontro che si è svolto in Regione tra gli assessori Andrea Corsini (Turismo), Paola Gazzolo (Ambiente) e Sergio Venturi (Politiche per la Salute) con sindaci e assessori dei Comuni della costa - Ravenna, Rimini, Riccione, Cervia, Comacchio, Misano adriatico, San Mauro Pascoli, Cattolica, Gatteo, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina - e tecnici. Un incontro nel corso del quale gli amministratori che sono intervenuti hanno ribadito di essere "soddisfatti e fieri di essere in una Regione che ha cuore

RAVENNA TODAY
Cronaca



Regione e sindaci della costa al Governo: "Tempi più stretti per le analisi delle acque di balneazione"

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali

Redazione
28 AGOSTO 2019 17:44





Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali, convocando un tavolo insieme a tecnici e funzionari con l'obiettivo di capire se ci possano essere le condizioni per adottare un sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle acque di balneazione da proporre, per la sua adozione, al ministero della Salute competente per materia.

Esito dell'incontro, la proposta di far approvare al Governo una metodologia per ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi delle acque di balneazione per dare risposte più tempestive e permettere il

I più letti di oggi

-  1 Tragedia in spiaggia: motore sotto l'ombrellone, muore di fuoco alla moglie
-  2 Muore in ospedale dopo essere stato travolto da un'auto: chi era la vittima
-  3 Camper si schianta contro il guard rail sul canale: attimi di paura sull'E45
-  4 Trova un vecchio assegno nella casa del parente e se lo versa sul conto: denunciata

la salute dei propri turisti e cittadini" e che quindi fa tutti i controlli necessari per garantirla, ma - secondo gli intervenuti - occorre fare un salto di qualità nei monitoraggi e nella loro diffusione che tengano conto degli effetti del cambiamento climatico (e i ripetuti eventi eccezionali) per tutelare i territori garantendo, allo stesso tempo, la **sicurezza** dei turisti e residenti. "Il nostro obiettivo resta quello di migliorare il sistema nazionale che tutela i bagnanti - spiegano gli assessori Corsini, Gazzolo e Venturi - in un quadro che vede l' Emilia-Romagna tra le regioni italiane più virtuose e attente alla **sicurezza**. Ribadiamo ancora una volta che siamo una delle poche regioni a non avere infrazioni europee aperte per le **acque** reflue urbane. I turisti, i cittadini, le famiglie e i bambini- proseguono-, possono stare tranquilli e godersi una bella vacanza e dei bei bagni in mare: qui i controlli si fanno e le leggi si rispettano. Il 97% delle nostre **acque** è eccellente, un risultato che è merito di investimenti e del lavoro di squadra di istituzioni e imprese". L' impegno della Regione uscito dall' incontro di oggi è, in primo luogo, far leva sul ministero della Salute affinché approvi la modifica - già chiesta dalla Regione - di adottare metodi di determinazione analitica che consentano di dimezzare i tempi di analisi e quindi di divieto di balneazione. Una proposta frutto di uno studio, approvato dall' Istituto superiore di sanità, delle Agenzie regionali di prevenzione ambientale di Emilia-Romagna e Toscana nel 2017. In secondo luogo, dopo l' incontro di mercoledì, si è deciso di convocare un nuovo tavolo **tecnico** con lo scopo di verificare la fattibilità di un protocollo di allertamento per l' intera costa dell' Emilia-Romagna, basato sulla adozione di criteri per l' identificazione preventiva degli eventi estremi legati al cambiamento climatico. La predisposizione di questo protocollo dovrebbe essere basata sugli strumenti di valutazione delle precipitazioni, delle portate dei principali corsi d' acqua e della diffusione dei contaminanti lungo la fascia costiera, messi a disposizione da Arpa, oltre che dai sistemi di telecontrollo delle aperture degli sfioratori sulle reti e sugli impianti di **depurazione** messi a disposizione dai gestori del **servizio idrico integrato**.

Acque di balneazione, la Regione apre un tavolo tecnico e chiede al Governo tempi più stretti per le analisi

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali, convocando un tavolo insieme a **tecnici** e funzionari con l'obiettivo di capire se ci possano essere le condizioni per adottare un sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle **acque** di balneazione da proporre, per la sua adozione, al ministero della Salute competente per materia. Esito dell'incontro, la proposta di far approvare al Governo una metodologia per ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi delle **acque** di balneazione per dare risposte più tempestive e permettere il bagno in mare non appena le condizioni di **sicurezza** vengano ristabilite. Con la disponibilità degli enti **tecnici** a proseguire nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il 97% delle **acque** della costa emiliano-romagnola sono eccellenti in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne della Corte di giustizia europea per la mancata attuazione della direttiva sulle **acque** reflue urbane (91/271). E quindi bando alle fake news circolate a luglio che non si basano su dati reali e oggettivi con l'impegno di avviare campagne di comunicazione concertate con tutti gli attori del sistema costiero al fine di fornire una corretta informazione a tutti i cittadini circa la qualità delle **acque** di balneazione dell'Emilia-Romagna. Infine, potenziare ulteriormente l'infrastruttura di sistema per la gestione delle **acque** meteoriche al fine di rallentare i deflussi idrici urbani ed agricoli in mare. È quanto condiviso oggi in sintesi nell'incontro che si è svolto in Regione tra gli assessori Andrea Corsini (Turismo), Paola Gazzolo (Ambiente) e Sergio Venturi (Politiche per la Salute) con sindaci e assessori dei Comuni della costa - Ravenna, Rimini, Riccione, Cervia, Comacchio, Misano adriatico, San Mauro Pascoli, Cattolica, Gatteo, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina - e **tecnici**. Un incontro nel corso del quale gli amministratori che sono intervenuti hanno ribadito di essere "soddisfatti e fieri di essere in una Regione che ha cuore la salute dei propri turisti e cittadini" e che quindi fa tutti i controlli necessari per garantirla, ma - secondo

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).
Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Acque di balneazione, la Regione apre un tavolo tecnico e chiede al Governo tempi più stretti per le analisi

28 agosto 2019 - Ravenna, Cervia

Acque di balneazione, la Regione apre un tavolo tecnico e chiede al Governo tempi più stretti per le analisi



Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali, convocando un tavolo insieme a tecnici e funzionari con l'obiettivo di capire se ci possano essere le condizioni per adottare un sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle acque di balneazione da proporre, per la sua adozione, al ministero della Salute competente per materia.

Esito dell'incontro, la proposta di far approvare al Governo una metodologia per ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi delle acque di balneazione per dare risposte più tempestive e permettere il bagno in mare non appena le condizioni di sicurezza vengano ristabilite. Con la disponibilità degli enti tecnici a proseguire nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il 97% delle acque della costa emiliano-romagnola sono eccellenti in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne della Corte di giustizia europea per la mancata attuazione della direttiva sulle acque reflue urbane (91/271).

E quindi bando alle fake news circolate a luglio che non si basano su dati reali e oggettivi con l'impegno di avviare campagne di comunicazione concertate con tutti gli attori del sistema costiero al fine di fornire una corretta informazione a tutti i cittadini circa la qualità delle acque di balneazione dell'Emilia-Romagna.

Infine, potenziare ulteriormente l'infrastruttura di sistema per la gestione delle acque meteoriche al fine di rallentare i deflussi idrici urbani ed agricoli in mare.

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 28 agosto al 3 settembre: il Leone deve prendere al volo un'opportunità, la Vergine non deve sottovalutarla!

Ravenna Festival
Il gala internazionale di danza "Les étoiles" chiude il 30esimo Ravenna Festival al Pala De Andre
Ravenna Festival: ieri, domenica 14 luglio, al Pala De Andre il cuore dei Rock Floyd con Nick Mason
Ravenna Festival: Emblema Ensemble protagonista nell'ultimo weekend dei Vespi a San Vitale

Agenda Eventi
"Viva Dante 2019", al via il programma
Tributo agli Skiantos e ad Aretha Franklin
Cisalpipers, musica folk e celtica a Classe

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua città
Porte dei Martiri, la memoria e il decoro
"Via Monti come una discarica a cielo aperto, servono sistemi di video sorveglianza"
"Nelle fantastiche promozioni delle discoteche la chiave è sempre l'alcol"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Cognola: Nel villaggio della ricostruzione i nuovi murales che parlano della storia della città
Cognola: Nel villaggio della ricostruzione i nuovi murales che parlano della storia della città
Terra: Andreco e la Bassa Romagna

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Terza edizione per Mosto, festival di narrazione diretto da Matteo Caccia ai Poderi

gli intervenuti - occorre fare un salto di qualità nei monitoraggi e nella loro diffusione che tengano conto degli effetti del cambiamento climatico (e i ripetuti eventi eccezionali) per tutelare i territori garantendo, allo stesso tempo, la **sicurezza** dei turisti e residenti. "Il nostro obiettivo resta quello di migliorare il sistema nazionale che tutela i bagnanti- spiegano gli assessori Corsini, Gazzolo e Venturi- in un quadro che vede l' Emilia-Romagna tra le regioni italiane più virtuose e attente alla **sicurezza**. Ribadiamo ancora una volta che siamo una delle poche regioni a non avere infrazioni europee aperte per le **acque** reflue urbane. I turisti, i cittadini, le famiglie e i bambini- proseguono-, possono stare tranquilli e godersi una bella vacanza e dei bei bagni in mare: qui i controlli si fanno e le leggi si rispettano. Il 97% delle nostre **acque** è eccellente, un risultato che è merito di investimenti e del lavoro di squadra di istituzioni e imprese". L' impegno della Regione Emilia-Romagna L' impegno della Regione uscito dall' incontro di oggi è, in primo luogo, far leva sul ministero della Salute affinché approvi la modifica -già chiesta dalla Regione- di adottare metodi di determinazione analitica che consentano di dimezzare i tempi di analisi e quindi di divieto di balneazione. Una proposta frutto di uno studio, approvato dall' Istituto superiore di sanità, delle Agenzie regionali di prevenzione ambientale di Emilia-Romagna e Toscana nel 2017. In secondo luogo, dopo l' incontro di oggi, si è deciso di convocare un nuovo tavolo **tecnico** con lo scopo di verificare la fattibilità di un protocollo di allertamento per l' intera costa dell' Emilia-Romagna, basato sulla adozione di criteri per l' identificazione preventiva degli eventi estremi legati al cambiamento climatico. La predisposizione di questo protocollo dovrebbe essere basata sugli strumenti di valutazione delle precipitazioni, delle portate dei principali corsi d' acqua e della diffusione dei contaminanti lungo la fascia costiera, messi a disposizione da Arpa, oltre che dai sistemi di telecontrollo delle aperture degli sfioratori sulle reti e sugli impianti di **depurazione** messi a disposizione dai gestori del **servizio idrico** integrato.

Acqua Ambiente Fiumi

UCCISE UN GIOVANE: ORA VA AI DOMICILIARI UN LIDO DI CLASSE

DISPIACE molto dover tornare su annosi problemi, mai risolti.

Lido di Classe è una delle località balneari più belle e interessanti della riviera, ma a detta di tutti o quasi tutti, ci sentiamo presi in giro, in relazione alle problematiche con cui conviviamo da troppi anni. Cominciamo dal problema di viale Caboto.

Sono 20 anni che lo affrontiamo, anche con assessori che, purtroppo, sono cambiati. Quando si vuole parlare di sicurezza, dovrebbero esserci le strade, i marciapiedi, i 'chiusini' nei pozzetti messi in sicurezza, affinché non creino pericolo ad anziani e bambini, che continuano ad inciampare e cadere. Cito solo il problema di un 'chiusino' che si è rotto.

È stata chiamata la Polizia municipale che, fra febbraio e marzo, ha fatto le foto.

Sono stati messi i segnali di pericolo, ma siamo alla fine di agosto ed è ancora così. In quale considerazione ci tenete? Tutto ciò crea una brutta immagine, visto che viviamo solo di turismo. Non solo. Le strade diventano pericolose poiché le radici dei pini hanno sollevato il manto, creando danni anche alle autovetture. Pur avendolo segnalato a Hera e al Comune, se dovesse piovere per qualche ora, le strade si allagherebbero...

Prosegue a pagina 21 * Presidente della Pro Loco di Lido di Classe.



Acqua Ambiente Fiumi

SOS DA LIDO DI CLASSE

Una località trascurata

[CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA] ...Per le piante, ci era stato detto che sarebbe intervenuto un agronomo. È forse venuto? Alla pista ciclabile sembra che non venga fatta la manutenzione necessaria. C'è la predisposizione alla illuminazione, ma è rimasta solo una promessa. Ora però è indispensabile, a beneficio anche di viale dei Lombardi.

Inoltre le autorità sono a conoscenza dei disagi causati dalla chiusura del passaggio a livello. Quale approccio c'è stato per risolvere questo grave problema? Anche il prefetto, prima del suo trasferimento, si era interessato molto, ma non siamo a conoscenza del risultato. Passiamo alla pericolosa viabilità sul ponte sul **fiume Savio**. Più volte si è proposto uno studio per realizzare una passerella ciclopedonale a fianco del ponte.

Non sappiamo se lo studio sia stato effettuato. 'Aree verdi': da 20 anni non vengono manutentate, panchine sporche e inospitali e giochi per bambini che sembrano da medioevo. Avevamo chiesto di ridurre la velocità in viale Vivaldi a 30 km/h, ma anche su questo non abbiamo avuto riscontro. Avevamo chiesto le telecamere nei punti più pericolosi, ma ancora nessun riscontro. Area camper: pensavamo che già per il 2019 fosse attiva, ma sappiamo solo che due bandi sono andati male.

Stesso discorso per il campeggio. Di chi è la colpa? Altro problema urgente è la strada che collega gli stabilimenti balneari da via Cadamosto fino al circolo nautico, piena di buche e non illuminata. Sul fronte dei cani qualcosa è stato fatto, ma si dovrebbe potenziare la segnaletica che informi il turista. È stato approvato l' ampliamento dell' area per lo sgambamento dei cani, ma verrà (probabilmente) inaugurata solo nel 2020. Infine il problema dei parcheggi. Tutta la zona sud è priva di questo importante servizio. Dalla sera alla mattina ci siamo trovati tutti i divieti nelle aree verdi. Potevamo essere informati per tempo. Piccola chiosa: vorremo sapere quali sono i problemi affrontati dal Consiglio territoriale in merito a Lido di Classe.

Terzino Giorgini presidente Pro Loco di Lido di Classe.



Acqua Ambiente Fiumi

pubblico «per poterla gestire come area golenale e dedicata alla laminazione delle piene del fiume Santerno». La giunta regionale nel rispondere a Marchetti aggiungeva poi che: «Il Servizio Area Reno e Po di Volano sta ultimando il censimento delle particelle catastali attualmente ascritte al Demanio dello Stato al fine del loro passaggio al Demanio Idrico, in quanto interessate dalla dinamica fluviale ordinaria e di piena del torrente Santerno. Il compimento di tale procedura permetterà, in futuro, una più efficace integrazione tra gli aspetti di pianificazione territoriale, gestione tecnico-amministrativa e gestione delle criticità idrauliche dell'intera area».

Acqua Ambiente Fiumi

Torrente Rio, muro crollato via ai lavori di ripristino

IL COMUNE ha disposto l'intervento di ripristino della porzione di muro crollato sul letto del torrente Rio, che attraversa da ovest ad est l'abitato di San Piero in Bagno e si getta poi nel fiume Savio. Il crollo è avvenuto nei mesi scorsi e non ha causato danni né alle persone né alle cose. L'intervento è stato affidato alla ditta Ambrogetti srl, via Santa Lucia di Riofreddo di Verghereto per l'importo complessivo di 23.350 euro.

COVER 29 AGOSTO 2019 il Resto del Carlino

VALLE DEL SAVIO

IN BREVE

Torrente Rio, muro crollato via ai lavori di ripristino

Bagno di Romagna

IL COMUNE ha disposto l'intervento di ripristino della porzione di muro crollato sul letto del torrente Rio, che attraversa da ovest ad est l'abitato di San Piero in Bagno e si getta poi nel fiume Savio. Il crollo è avvenuto nei mesi scorsi e non ha causato danni né alle persone né alle cose. L'intervento è stato affidato alla ditta Ambrogetti srl, via Santa Lucia di Riofreddo di Verghereto per l'importo complessivo di 23.350 euro.

L'orchestra 'Fisli di Stia' suona in piazza Ricasi

Bagno di Romagna

DOMANI alle 21,30, in piazza Bettino Ricasi, concerto dell'Orchestra Fisli di Stia. La serata fa parte dell'iniziativa "Bandi in Festa" voluta dal Comune di Stia. La serata sarà condotta da Tonino Di Nanno, direttore artistico. La serata fa parte della rassegna "Tra Cielo e Terra", ciclo di conferenze a tema storico-scientifico, curato e organizzato dall'Associazione Culturale "La Compagnia di Gianni Mercurio".

Sant'Alberico, oggi festa solenne nell'eremo che porta il suo nome

Verghereto, tantissimi i fedeli attesi. Alle 11 la messa solenne

RICORRE oggi la tradizionale Festa di Sant'Alberico, nell'omonimo eremo tra Capriano e Baldo di Verghereto, a quota 1147 metri sul livello del mare, tra i boschi di monte Agliatore. Una festa religiosa e popolare insieme, che richiama tutti gli anni molti fedeli e pellegrini, molti a piedi dai paesi di Bagno e di Capriano e molti a cavallo. Il sacerdote di fede, meditazione e preghiera. Un eremo molto conosciuto, fucina rimasta, ormai da tempo, tra i vari che erano sorti in periodo medioevale anche nell'entro Appennino cesenate.

VENENDO al programma religioso, oggi Sant'Alberico, alle 11 sarà celebrata la messa per tutti i beneficati, alle 9,30 per i romaneschi della Diocesi, alle 11 il rito presieduto dal vescovo Bagneri con don Daniele Bosi, parroco di Villa Chierico di Cesena, che è anche profondo studioso della storia della Chiesa cesenate. Alle 11,30 si pranza con il Catering dell'oratorio Ponticelli di Villa di Mercato Saraceno. Terminato il programma religioso, oggi alle 15, sarà recitato il rosario, cui seguirà alle 15,30 la celebrazione della santa messa cantata (per coloro che hanno partecipato e colle-

SACRO E PROFANO

Sono molti coloro che ne approfittano per una giornata da passare in montagna

barano alla Festa di Sant'Alberico), animata dal Coro Tenco-Romagnolo, diretto da Lorenza ed Emanuele Ambrogetti, con i vocalisti Laura Liponi e Mirella Maffei, alla chitarra classica il maestro Michelaugusto Severi. La Festa terminerà con la elevazione musicale a partire dalle ore 17.

Gilberto Mosconi

PELEGRINI La manifestazione dell'anno scorso

SARSINA

'A tavola con i nonni', una grande festa

GRANDE successo e partecipazione, a SARSINA, il Tavolo con i nonni, una iniziativa del Comune pianata, dalla Pro Loco e da i Mezzoni del Savio. Una sera serena, con gli zitti zitti, al tavolo della nonna per la festa di Sant'Alberico, paese della città. Una coinvolgente iniziativa che ha rappresentato non soltanto una serata per tutti partecipi, ma anche un bel momento di coesione e socializzazione. Oltre ai compiacimenti e salutari...

mezzoni nel dipanarsi delle recenti puntate familiari e della comunità, hanno partecipato alle cure anche familiari, cugini e cugine, amici, di cose di paese, prima di mettersi a tavola a gustare i piatti preparati per la serata. Hanno nella serata prima serata come conosciuti. Due soddisfatti l'Amministrazione comunale: «Più di 400 le persone e serviti per una bella serata di comunità, di coesione e di condivisione partecipativa».

gi. mo.

Cambia Modo di Arredare!
www.casamidi.it

CASAMIDI®

SCONTO 50% CUCINE componibili

Trasporto & Montaggio GRATUITO

NUOVE APERTURE 5-6-7-8 SETTEMBRE

CESENA • FORLÌ
Via Guarnieri, 129 Via Pelicani, 6

Acqua Ambiente Fiumi

uno studio del 2017. In secondo luogo, si è deciso di convocare un nuovo tavolo **tecnico** con lo scopo di verificare la fattibilità di un protocollo di allertamento per l'intera costa **regionale**, basato sulla adozione di criteri per l'identificazione preventiva degli eventi estremi legati al cambiamento climatico. La predisposizione di questo protocollo dovrebbe essere basata sugli strumenti di valutazione delle precipitazioni, delle portate dei principali corsi d'acqua e della diffusione dei contaminanti lungo la fascia costiera, messi a disposizione da Arpa, oltre che dai sistemi di telecontrollo delle aperture sulle reti sugli impianti di **depurazione** messi a disposizione dai gestori del **servizio idrico** integrato.

Balneazione, Regione e sindaci in coro: "Tempi più stretti per il controllo delle acque"

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali, convocando un tavolo insieme a **tecnici** e funzionari con l'obiettivo di capire se ci possano essere le condizioni per adottare un sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle **acque** di balneazione da proporre, per la sua adozione, al ministero della Salute competente per materia. Esito dell'incontro, la proposta di far approvare al Governo una metodologia per ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi delle **acque** di balneazione per dare risposte più tempestive e permettere il bagno in mare non appena le condizioni di **sicurezza** vengano ristabilite. Con la disponibilità degli enti **tecnici** a proseguire nelle sperimentazioni finalizzate a ridurre ulteriormente i tempi delle analisi anche in collaborazione con l'Università. Con la consapevolezza che il 97% delle **acque** della costa emiliano-romagnola sono eccellenti in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che l'Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne

della Corte di giustizia europea per la mancata attuazione della direttiva sulle **acque** reflue urbane (91/271). E quindi bando alle fake news circolate a luglio che non si basano su dati reali e oggettivi con l'impegno di avviare campagne di comunicazione concertate con tutti gli attori del sistema costiero al fine di fornire una corretta informazione a tutti i cittadini circa la qualità delle **acque** di balneazione dell'Emilia-Romagna. Infine, potenziare ulteriormente l'infrastruttura di sistema per la gestione delle **acque** meteoriche al fine di rallentare i deflussi idrici urbani ed agricoli in mare. È quanto condiviso mercoledì in sintesi nell'incontro che si è svolto in Regione tra gli assessori Andrea Corsini (Turismo), Paola Gazzolo (Ambiente) e Sergio Venturi (Politiche per la Salute) con sindaci e assessori dei Comuni della costa - Ravenna, Rimini, Riccione, Cervia, Comacchio, Misano adriatico, San Mauro Pascoli, Cattolica, Gatteo, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina - e **tecnici**. Un incontro nel corso del quale gli amministratori che sono intervenuti hanno ribadito di essere "soddisfatti e fieri di essere in una Regione che ha cuore

CESENATODAY Cronaca



Cronaca / Cesenatico

Balneazione, Regione e sindaci in coro: "Tempi più stretti per il controllo delle acque"

Dopo il divieto di balneazione che ha interessato il mese scorso alcuni Comuni della Riviera, la Regione mantiene l'impegno preso con gli amministratori locali

Redazione
28 AGOSTO 2019 17:56

[f](#) [t](#) [w](#)



I più letti di oggi

1. Paura nella notte, le fiamme avvolgono un appartamento: messi in salvo disabile e badante
2. Ancora un incidente sull'A14: tre feriti, tra cui due giovani, nello scontro tra due auto
3. Ha portato cassata e cannoli siciliani alla Rocca, lo chef: "Ognuno faccia ciò che sa fare bene"
4. Ladri in azione in chiesa, sparisce il prezioso stendardo di fine '800



la salute dei propri turisti e cittadini" e che quindi fa tutti i controlli necessari per garantirla, ma - secondo gli intervenuti - occorre fare un salto di qualità nei monitoraggi e nella loro diffusione che tengano conto degli effetti del cambiamento climatico (e i ripetuti eventi eccezionali) per tutelare i territori garantendo, allo stesso tempo, la **sicurezza** dei turisti e residenti. "Il nostro obiettivo resta quello di migliorare il sistema nazionale che tutela i bagnanti - spiegano gli assessori Corsini, Gazzolo e Venturi - in un quadro che vede l' Emilia-Romagna tra le regioni italiane più virtuose e attente alla **sicurezza**. Ribadiamo ancora una volta che siamo una delle poche regioni a non avere infrazioni europee aperte per le **acque** reflue urbane. I turisti, i cittadini, le famiglie e i bambini- proseguono-, possono stare tranquilli e godersi una bella vacanza e dei bei bagni in mare: qui i controlli si fanno e le leggi si rispettano. Il 97% delle nostre **acque** è eccellente, un risultato che è merito di investimenti e del lavoro di squadra di istituzioni e imprese". L' impegno della Regione uscito dall' incontro di oggi è, in primo luogo, far leva sul ministero della Salute affinché approvi la modifica - già chiesta dalla Regione - di adottare metodi di determinazione analitica che consentano di dimezzare i tempi di analisi e quindi di divieto di balneazione. Una proposta frutto di uno studio, approvato dall' Istituto superiore di sanità, delle Agenzie regionali di prevenzione ambientale di Emilia-Romagna e Toscana nel 2017. In secondo luogo, dopo l' incontro di mercoledì, si è deciso di convocare un nuovo tavolo **tecnico** con lo scopo di verificare la fattibilità di un protocollo di allertamento per l' intera costa dell' Emilia-Romagna, basato sulla adozione di criteri per l' identificazione preventiva degli eventi estremi legati al cambiamento climatico. La predisposizione di questo protocollo dovrebbe essere basata sugli strumenti di valutazione delle precipitazioni, delle portate dei principali corsi d' acqua e della diffusione dei contaminanti lungo la fascia costiera, messi a disposizione da Arpa, oltre che dai sistemi di telecontrollo delle aperture degli sfioratori sulle reti e sugli impianti di **depurazione** messi a disposizione dai gestori del **servizio idrico integrato**.

Acqua Ambiente Fiumi

STEFANO PATRIZI

«Monitorare fiumi e torrenti»

«PROCEDERE nel completamento del piano di investimenti per gli impianti di **depurazione** lungo la costa, e tenere sempre alta la guardia anche sulla qualità delle **acque** degli affluenti». E' una delle richieste avanzate in Regione dal presidente di Legacoop Romagna, che ha incontrato martedì l'assessore Paola Gazzolo. «Governo e Ue devono recepire senza indugi la proposta di riforma dei controlli», chiosa.

Acqua Ambiente Fiumi

TAVOLO TECNICO

Balneazione, tempi stretti per le analisi

Dopo i divieti. Le richieste della Regione e dei sindaci della costa al governo

DIMEZZARE i tempi per le analisi delle **acque** di balneazione, portandoli dalle 48 attuali a 18-22 ore. Dopo il divieto di balneazione tra fine luglio e inizio agosto in alcune località della riviera - con un mare di polemiche per la lentezza delle procedure e i prelievi fatti mentre era già in corso un divieto - si è svolto in Regione un incontro con gli assessori Corsini, Gazzolo, Venturi, i **tecnici** e gli amministratori dei comuni costieri. Aperto un tavolo «per migliorare la norma nazionale aumentando la **sicurezza** dei bagnanti». Si punta a un «sistema di monitoraggio innovativo e gestione delle **acque** di balneazione da proporre, per l'adozione, al ministero della Salute, competente in materia».

«La nostra Regione - spiegano gli assessori - avanzerà la proposta di far approvare al Governo una metodologia per ridurre dalle 48 ore attuali, previste dalla normativa nazionale, alle 18-22 ore il ciclo di monitoraggio e chiusura analisi delle **acque** di balneazione e permettere il bagno in mare non appena le condizioni di **sicurezza** vengano ristabilite». La proposta è frutto di uno studio già approvato dall'Istituto superiore di sanità e dalle Agenzie regionali ambientali di Emilia Romagna e Toscana nel 2017. La Regione rimarca che il 97% delle **acque** della costa emiliano-romagnola sono eccellenti in base a controlli, analisi e monitoraggi, svolti tutti con strumenti d'avanguardia, e che «l'Emilia-Romagna è una delle poche regioni, in Italia, a non essere interessata dalle condanne della Corte di giustizia europea per la mancata attuazione della direttiva sulle **acque** reflue urbane».

Quindi «bando alle fake news circolate» che non si basano su dati reali e oggettivi. Inoltre, «potenziare ulteriormente l'infrastruttura per la gestione delle **acque** meteoriche per rallentare i deflussi idrici urbani e agricoli in mare».

Dopo l'incontro, riferisce una nota della Regione, sindaci e amministratori si sono detti «soddisfatti e fieri di essere in una regione che ha cuore la salute dei propri turisti e cittadini e che fa tutti i controlli necessari per garantirla, ma serve un salto di qualità nei monitoraggi». Convocato un tavolo **tecnico** per un nuovo un protocollo di allertamento per l'intera costa basato su strumenti di valutazione delle **piogge**, delle portate dei principali corsi d'acqua e della «diffusione dei contaminanti lungo la fascia costiera», oltre che dai sistemi di telecontrollo delle aperture degli sfioratori sulle reti e sugli impianti di **depurazione**.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Allo studio, spiega dopo l' incontro l' assessore al Turismo Andrea Corsini, anche la possibilità di evitare sovrapposizioni, come accaduto un mese fa, dei prelievi già in calendario in caso siano già in vigore divieti di balneazione.

m.gra.

Acqua Ambiente Fiumi

EROSIONE

Pronti 380mila euro per il **ripascimento** nel Riminese

RIPASCIMENTO: per ripristinare i profili di spiaggia e mettere in **sicurezza** il litorale riminese nei tratti più colpiti da erosione, la Regione mette a disposizione 380mila euro. Destinati a Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano e Cattolica. «Per il Comune di Riccione significano 13.000 **metri cubi** di sabbia - commenta l'assessore riccionese al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi -. A questi **metri cubi** vanno aggiunti i 1.000 non utilizzati durante l'estate, poiché non vi è stata necessità, e altri 5.000 stoccati nei magazzini, per un totale di 19.000 **metri cubi**». «Le azioni continue messe in campo in questi anni - continua - hanno consentito di salvaguardare la linea di costa e le nostre spiagge un equilibrio fragile». Gli interventi cominceranno al termine della stagione estiva.

GOVERNO 29 AGOSTO 2019 | **Il Resto del Carlino** | **RIMINI PRIMO PIANO** 3

COMUNI DI TRE A RIMINI CERANO ANCHE I RAPPRESENTANTI DI RICCIONE, MISANO, CATTOLICA E BELLARIA	CONTROLLI IL 97% DELLE ACQUE DELLA COSTA SONO ECCELLENTI IN BASE A CONTROLLI SVOLTI TUTTI CON STRUMENTI D'AVANGUARDIA	TAVOLO TECNICO LA REGIONE S'IMPEGNA A CREARE UN PROTOCOLLO D'ALLERTIA PER IDENTIFICARE EVENTI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
--	---	---

«Modificare le regole serve a poco»

Il presidente dei bagnini, Mussoni: «Bisogna separare tutta la rete fognaria»

In breve
Scoppia il caso
Divieto di balneazione scattato a mezzanotte tra domenica 28 luglio e lunedì dopo le forti piogge. Lunedì nuovi prelievi, il divieto in corso scoppia il finimondo

La sfida al divieto
Nonostante i cartelli di divieto, martedì e mercoledì tanti turisti fanno il bagno lo stesso: operatori balneari e politici bevono acqua di mare in segno di sfida

Volano denunce
Il 14 agosto l'Asa Rimini va alla guerra: «Chi insulta la riviera deve pagare». Demarcate un lembo da tasleria per un post «diffamatorio e volgare» quando era già stato revocato ogni divieto, il 2 agosto

LA REGIONE, insieme ai comuni costieri, chiede al Governo di ridurre da 60 a 18/22 ore i tempi delle analisi delle acque di balneazione. E' l'accordo?

«No, non sono d'accordo», taglia corto Giorgio Mussoni, presidente nazionale dei bagnini di Onu Confartigianato.

Pregho?
«Ha capito bene. Modificare delle regole di campionamento che sono vetuste, a me personalmente non piace».

Perché?
«Perché se anche cambi i parametri, quando ogni gli allertano, in mare i cittadini ci vanno lo stesso».

Quelli cosa propone per evitare disastri come si è visto giovedì?
«I problemi vanno affrontati e risolti. Con i palloncini, cioè cambiando regole, non si va lontano».

Il spiaggia come si risolve un "previdemmo" del genere?
«Primo che siamo il sindaco Andrea Grassi, che ha voluto il bando periferico, e che con coraggio ha completato lo sdoganamento della rete fognaria nella zona nord della città».

Prevedo ciò?
«Non ci giro intorno: se non vedi separata anche la rete fognaria di Rimini centro, cioè finché in

SCETTICO
«I problemi vanno risolti, con i palloncini non si va lontano»

una zona importante della città le acque non entrano in mare insieme alle acque bianche, i divieti di balneazione ci saranno sempre».

Prevedo scottature?
«Non si farti: la prova paradossale è che dove la rete è stata addepiata, a Rimini nord, i divieti non ci sono. Beni l'Asso e piazza le Romagna, intervento apprezzabile. Ma lo sdoganamento in cen-

tro non è stato programmato».

Si è sempre detto che nella città storica l'incanone è impossibile separare le reti fognarie.
«Questione di volontà. Lo hanno fatto altre città storiche. Per me dire di Riccione, Bellaria, Cattolica, Misano, Rimini significa di lavorare nel nostro, nella Piana. Bene, ma sono scotte. Se acqua, gas, luce hanno le loro condotte anche a Rimini centro, possibile che non ci sia spazio per un tubo fognario? Ripeto: è capiamo che è un lavoro di anni, o cambiamo pure le regole. Ma i palloncini restano».

Mario Gradara

EROSIONE
Pronti 380mila euro per il ripascimento nel Riminese

RIPASCIMENTO: per ripristinare i profili di spiaggia e mettere in sicurezza il litorale riminese nei tratti più colpiti da erosione, la Regione mette a disposizione 380mila euro. Destinati a Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano e Cattolica. «Per il Comune di Riccione significano 13.000 metri cubi di sabbia - commenta l'assessore riccionese al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi -. A questi metri cubi vanno aggiunti i 1.000 non utilizzati durante l'estate, poiché non vi è stata necessità, e altri 5.000 stoccati nei magazzini, per un totale di 19.000 metri cubi». «Le azioni continue messe in campo in questi anni - continua - hanno consentito di salvaguardare la linea di costa e le nostre spiagge un equilibrio fragile». Gli interventi cominceranno al termine della stagione estiva.



BIOEDILIZIA
e prezzi competitivi

Nuova costruzione di appartamenti di varie metrature realizzati con tecnologie di bioedilizia in Via Bonvicini n. 18 a Rimini.

dal 1962



CEV
Soc. Coop. Edile
Viserbese s.r.l.

CONTATTACI PER AVERE ALTRE INFO: cev@coopviserbese.it ☎ 0541 734652

San Clemente sarà una notte senz'acqua

SAN CLEMENTE Notte senz' acqua a San Clemente. Dalle 23 di questa sera alle 6 di domani, per 7 ore Hera eseguirà un importante intervento di manutenzione della rete **idrica** che comporterà la mancata erogazione di acqua su tutto il territorio comunale di san Clemente.

Dopo l' intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell' impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell' acqua (bassa pressione o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività sono già stati preavvisati attraverso un sms inviato tramite telefono cellulare.

CATTOLICA VALCONCA

QUARTIERE VENTENA

Via Francesca da Rimini, via buche e alberi ammalati

Il sindaco ha presentato martedì sera il calendario degli interventi che verranno portati a termine entro l'inizio dell'anno scolastico

Alberi ammalati
Alberi ammalati sì, ma cercando di salvare quelli che non sono troppo pericolosi. E lavori all'asfalto e al parcheggio terminati prima dell'apertura delle scuole. Sono questi i punti principali del piano di recupero di via Francesca da Rimini. Illustrato martedì sera dal sindaco Massimo Geronzi ai comitati di quartiere Ventena e Macanino.

Dopo una prima fase di sistemazione della rete fognaria da parte di Hera, nel marzo tra via Allende e via Bocca, lunedì scorso terminò l'opera per la riabilitazione del parcheggio della piazza comunale. Si provvederà ad eliminare la betonella e verranno rifatti cordoli e marciapiedi per circa 200 metri di via Francesca da Rimini in prossimità e parallelamente alla zona della piscina. Una decina di giorni previsti per eseguire l'intervento che punta a migliorare l'igiene degli allagamenti in quel punto. Successivamente inizieranno le operazioni che riguarderanno i giardini, gli impianti, i prati e gli impianti, previsti da circa 60 anni. Verranno abbattute esclusivamente le piante che presentano problemi di natura fitopatologica, di infestazione e di sicurezza o comunque non a norma con le regole del decoro urbano.

Gli interventi
«Sulle alberature si è molto ragionato», dice il presidente del Ventena Massimo Ricci: «ci sono diversi problemi, nel primo tratto di via Francesca da Rimini, gli ipocistosi non hanno problemi di stabilità ma sono attaccati da insetti che li ingrandiscono e potrebbero propagare questa malattia per cui con un trattamento si provvederà all'abbattimento di alcuni alberi e alla cura dei rimanenti». Per quanto riguarda i prati, è prevista la rimozione delle alberature e particolarmente sporgenti nella carreggiata che sono a rischio di collisione con i mezzi meccanici e delle alberature più vecchie che ormai hanno finito il ciclo naturale e che non potranno essere giovanilmente a livello di assegnazione per cui possono essere sostituiti da altri elementi arborei. Infine, si procederà con la fattura delle radici e del terreno stradale per cancellare con la riqualifica. Tutti i lavori, compresi la completa asfaltatura dovrebbero avere termine a ridosso dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Cl Cerri, giudice Morosini avanti tutta

CATTOLICA
Giocare ieri sera le semifinali nel torneo nazionale di 4ª categoria del Circolo tennis Cerri di Cattolica. In grande evidenza Piergiorgio Morosini, portacolori del progetto del Cl Cerri.

Il magistrato catolichino, certamente uno dei giudici neorealisti più forti d'Italia, ha battuto con spareggio Roberto Bernardi, giocando un gran match sui campi di casa, e ieri sera ha affrontato per un posto in finale Matteo Canale (Cl Casalbini), mentre nell'altra semifinale affronta Paolo Zangheri e Gregorio Vidali.

Eccolo l'itinerario risultati dei quarti: Matteo Canale (4-1), il 12; Roberto Bernardi (4-1), il 10; Alessandro Bernardi (4-1), il 10; Paolo Zangheri (4-1), il 12; Roberto Bernardi (4-1), il 12; Roberto Bernardi (4-1), il 12; Paolo Zangheri (4-1), il 12; Roberto Bernardi (4-1), il 12; Paolo Zangheri (4-1), il 12.

Presentato il Dup: la giunta Ciotti dice no all'aumento delle tasse

Saranno investiti 750mila euro per le strade, interventi anche per lo stadio e l'area spettacoli

MORICIANO
Tasse ed imposte inviate per i cittadini moriciani, grande attenzione alle politiche sociali e un programma di opere pubbliche e lavori di riqualificazione per i prossimi tre anni.

Sono queste alcune delle linee guida del Dup 2020-22. Documento unico di programmazione, recentemente presentato dalla giunta comunale. «Stimoliamo», spiega il sindaco Massimo Ciotti, «che l'amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di competere a massimo i costi della macchina comunale, identificando nuovi spazi nella gestione, contrastando l'evasione e l'evasione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o come incentivi per le attività imprenditoriali».

Ciò importante «i nostri problemi economici che individuiamo almeno 2,6 milioni di euro il debito da ripianare. Un buco che è stato creato dalla precedente Amministrazione per lavori non pagati e somme che hanno visto condennare il Comune». La Giunta si carica quindi sottolinea come un capitolo particolarmente significativo del nuovo Dup è quello delle opere pubbliche, ammonta a 750mila euro la somma che l'amministrazione comunale intende destinare, nel triennio, al recupero del patrimonio stradale, introducendo nuovi strumenti operativi, come il gliobi interventi o accordi quadro, per garantire la manutenzione e assicurare la massima efficienza per i piccoli lavori.

Tra i lavori in programma, c'è anche l'abbattimento della parata risalibile di via Panoramica, il recupero dello stadio comunale. L'adeguamento e miglioramento dell'area spettacoli del padiglione festivo.

San Clemente sarà una notte senz'acqua

SAN CLEMENTE
Notte senz'acqua a San Clemente. Dalle 23 di questa sera alle 6 di domani, per 7 ore Hera eseguirà un importante intervento di manutenzione della rete idrica che comporterà la mancata erogazione di acqua su tutto il territorio comunale di san Clemente.

Dopo l'intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell'acqua (bassa pressione o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività sono già stati preavvisati attraverso un sms inviato tramite telefono cellulare.

Acquario aperto di sera fino a sabato 31

CATTOLICA
L'Acquario di Cattolica resterà aperto di sera fino a sabato, con la possibilità della speciale visita al percorso Blu, condotta dai biologi della struttura, che per tutta la settimana risale alle 23.00.

Dal 1° settembre si tornerà all'orario di bassa stagione con apertura alle 9.30 e chiusura biglietteria alle 17.

La visita all'Acquario comprende gli esperimenti con i pesci di acqua, pinguini, lontre e trigoni, che si svolgono tutti i giorni a orari fissi. Se si vuole vedere l'Acquario sotto un punto di vista completamente diverso esistono attività su prenotazione: gli incontri enoedonici, una delle novità che il pubblico ama di più: "Dietro le quinte", "Piccolo venturista", "I segreti del Rettilario", "Voci dal mare".

Comuni della Riviera di Rimini, in arrivo 380mila euro per ripascimenti e scogliere

Si è riunita mercoledì mattina la conferenza di **servizi** convocata dalla Regione Emilia-Romagna con oggetto gli interventi di difesa della costa 2019/2020. Il programma prevede il ripristino di profili di spiaggia per la messa in **sicurezza** del litorale attraverso interventi di **ripascimento** nei tratti maggiormente colpiti dal fenomeno erosivo, interventi volti anche a ridurre il rischio. Per i comuni della Riviera di Rimini, da Bellaria Igea Marina a Cattolica, gli importi messi a disposizione dalla Regione ammontano complessivamente a 380.000 euro che, nel dettaglio, per il Comune di Riccione significano **13.000 metri cubi** di sabbia. A questi **metri cubi** vanno aggiunti i 1.000 non utilizzati durante l'estate, poiché non vi è stata necessità, e altri 5.000 stoccati nei magazzini, per un totale dunque di **19.000 metri cubi**. "Le azioni continue messe in campo in questi anni hanno consentito di salvaguardare la linea di costa e le nostre spiagge - commenta l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - un equilibrio fragile che richiede tutta la nostra attenzione e un impegno costante. Fortunatamente durante l'estate non siamo dovuti intervenire e questo ci consente di affrontare i prossimi mesi partendo da una situazione di vantaggio, dovuta sia dalla mancanza di fenomeni erosivi importanti nel periodo estivo ma anche al consolidarsi di un lavoro di pianificazione svolto nel tempo". Gli interventi cominceranno al termine della stagione estiva.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accetti il tuo consenso all'uso dei cookie.

altarimini.it
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

TESTI UFFICIALI MOTORGP
 29 e 30 AGOSTO | MISANO WORLD CIRCUIT

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

oliviero.it

Comuni della Riviera di Rimini, in arrivo 380mila euro per ripascimenti e scogliere

Gli interventi cominceranno al termine della stagione estiva

Riccione | 15:30 - 28 Agosto 2019

AA AA

Lavori sulla spiaggia di Riccione.

Si è riunita mercoledì mattina la conferenza di servizi convocata dalla Regione Emilia-Romagna con oggetto gli interventi di difesa della costa 2019/2020. Il programma prevede il ripristino di profili di spiaggia per la messa in sicurezza del litorale attraverso interventi di ripascimento nei tratti maggiormente colpiti dal fenomeno erosivo, interventi volti anche a ridurre il rischio. Per i comuni della Riviera di Rimini, da Bellaria Igea Marina a Cattolica, gli importi messi a disposizione dalla Regione ammontano complessivamente a 380.000 euro che, nel dettaglio, per il Comune di Riccione significano 13.000 metri cubi di sabbia. A questi metri cubi vanno aggiunti i 1.000 non utilizzati durante l'estate, poiché non vi è stata necessità, e altri 5.000 stoccati nei magazzini, per un totale dunque di 19.000 metri cubi. "Le azioni continue messe in campo in questi anni hanno consentito di salvaguardare la linea di costa e le nostre spiagge - commenta l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - un equilibrio fragile che richiede tutta la nostra attenzione e un impegno costante. Fortunatamente durante l'estate non siamo dovuti intervenire e questo ci consente di affrontare i prossimi mesi partendo da una situazione di vantaggio, dovuta sia dalla mancanza di fenomeni erosivi importanti nel periodo estivo ma anche al consolidarsi di un lavoro di pianificazione svolto nel tempo". Gli interventi cominceranno al termine della stagione estiva.

A questi metri cubi vanno aggiunti i 1.000 non utilizzati durante l'estate, poiché non vi è stata necessità, e altri 5.000 stoccati nei magazzini, per un totale dunque di 19.000 metri cubi. "Le azioni continue messe in campo in questi anni hanno consentito di salvaguardare la linea di costa e le nostre spiagge - commenta l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - un equilibrio fragile che richiede tutta la nostra attenzione e un impegno costante. Fortunatamente durante l'estate non siamo dovuti intervenire e questo ci consente di affrontare i prossimi mesi partendo da una situazione di vantaggio, dovuta sia dalla mancanza di fenomeni erosivi importanti nel periodo estivo ma anche al consolidarsi di un lavoro di pianificazione svolto nel tempo". Gli interventi cominceranno al termine della stagione estiva.

iPhone X
 RICONCONDIZIONATI GRADUATI
 64GB a soli 899 €

CORSO BIENNALE
 PER OPERATORE AYURVEDICO

AA AA

«Purtroppo le criticità negli appalti sono all' ordine del giorno e sono fra le cause, con la stretta creditizia, della crisi del settore costruzioni. Sul tratto in golena non è solo un problema di antisismiche, ma anche di una struttura "ammalata" staticamente. Le strutture portanti, pile e impalcati, non hanno più le caratteristiche statiche richieste per supportare il transito di carichi normali quali pullman, autotreni con un peso massimo di 44 tonnellate, ma solo di carichi ridotti come attualmente sta avvenendo (3,5 tonnellate, ndr). È una struttura che ha 50 anni e quindi è naturale che qualche acciaccio lo dimostri. La tecnica delle costruzioni stessa ci insegna che una struttura in cemento armato dopo 50 anni abbia problemi. La priorità, secondo noi, è realizzare un' infrastruttura pienamente funzionale, capace di sostenere nel tempo flussi di traffico leggero e pesante, senza limitazioni per categorie di veicoli, perché diversamente sarebbe un' ulteriore occasione sciupata per la modernizzazione e il rilancio del nostro territorio».

Cosa chiede Confindustria?

«Gli amministratori, sia locali che regionali completino questa infrastruttura in modo pienamente funzionale. Serve decidere adesso, anche perché a cantiere in corso fare una variante costa meno e si accorciano tempi di realizzazione e di chiusura. Credo che il progetto sia già pronto per creare una struttura definitiva e che soddisfi tutte le norme vigenti sia statiche che sismiche, con una durata di 100 anni. Rimarrà una delle opere più importanti di ingegneria che attraversa il Po. Un ponte di 585 metri realizzato con impalcati in acciaio, attualmente non esiste. In modo contrario, si rischia di realizzare una parte di ponte nuovo da 300 metri in alveo e avere in golena 285 metri una struttura obsoleta e limitata al transito. Detto in dialetto mantovano: na scarpa e an supel».

--Fr. R. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

treni e disagi

L'ultima beffa per i pendolari: i lavori rallentati dagli Asburgo

La Sovrintendenza invita alla cautela: nel cantiere c'è un manufatto storico Rfi rassicura: «Il 10 settembre la Mantova-Modena tornerà a pieno regime»

Vincenzo Corrado Ai pendolari ne capitano davvero di tutti i colori. Può succedere ad esempio che un cantiere aperto da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) venga rallentato... dagli Asburgo. È quel che sta accadendo a Motteggiana, sede dei lavori che da settimane stanno provocando enormi disagi ai viaggiatori, costretti ad arrangiarsi tra bus sostitutivi e collegamenti ballerini tra Mantova e l'Emilia. In questi giorni l'attenzione sul tema è massima perché dopo il rinvio di pochi giorni fa, ora è scattato il countdown verso il 10 settembre data in cui, e Rfi lo ha confermato anche ieri, la tratta Mantova-Modena tornerà ad operare a pieno regime.

Nonostante le rassicurazioni di rito, però, Federconsumatori e i comitati dei pendolari, sia mantovani che modenesi, restano con il fiato sospeso, anche perché l'inizio dell'anno scolastico è alle porte e un eventuale ulteriore rinvio porterebbe a un caos difficilmente gestibile. Non a caso anche gli enti locali si stanno muovendo per evitare che la situazione degeneri e che a farne le spese siano come al solito i pendolari. Un paio di giorni fa il sindaco di Carpi Andrea Bellelli ha scritto all'assessore ai Trasporti della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini lamentando, tra le altre cose, la mancanza di informazione circa l'operato di Rfi che, di fatto, ha annunciato il prolungamento dei lavori a Motteggiana soltanto un paio di giorni prima del 25 agosto, data in cui la circolazione dei treni sarebbe dovuta tornare a pieno regime.

Anche il primo cittadino di Mantova Mattia Palazzi è pronto a dare battaglia sul tema: «Contatterò il prima possibile sia il presidente della Regione Emilia Romagna che Rfi». Ma perché il cantiere di Motteggiana è diventato un nodo tanto difficile da sciogliere? Il motivo va ricercato nei libri di storia.

A Motteggiana, infatti, la sovrastruttura ferroviaria della linea Mantova-Modena è sostenuta da una serie di archi in muratura facenti parte di un antico forte austriaco denominato Forte Noyon edificato dal genio militare asburgico poco prima della Terza guerra d'Indipendenza e pensato per garantire il passaggio sul Grande Fiume e, più in generale, potenziare la difesa dell'estremo confine sud occidentale dell'area.

16 CRONACA

L'ultima beffa per i pendolari: i lavori rallentati dagli Asburgo

La Sovrintendenza invita alla cautela: nel cantiere c'è un manufatto storico Rfi rassicura: «Il 10 settembre la Mantova-Modena tornerà a pieno regime»

Vincenzo Corrado

Al pendolari ne capitano davvero di tutti i colori. Può succedere ad esempio che un cantiere aperto da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) venga rallentato... dagli Asburgo. È quel che sta accadendo a Motteggiana, sede dei lavori che da settimane stanno provocando enormi disagi ai viaggiatori, costretti ad arrangiarsi tra bus sostitutivi e collegamenti ballerini tra Mantova e l'Emilia. In questi giorni l'attenzione sul tema è massima perché dopo il rinvio di pochi giorni fa, ora è scattato il countdown verso il 10 settembre data in cui, e Rfi lo ha confermato anche ieri, la tratta Mantova-Modena tornerà ad operare a pieno regime.

Il cantiere di Motteggiana è diventato un nodo tanto difficile da sciogliere? Il motivo va ricercato nei libri di storia. A Motteggiana, infatti, la sovrastruttura ferroviaria della linea Mantova-Modena è sostenuta da una serie di archi in muratura facenti parte di un antico forte austriaco denominato Forte Noyon edificato dal genio militare asburgico poco prima della Terza guerra d'Indipendenza e pensato per garantire il passaggio sul Grande Fiume e, più in generale, potenziare la difesa dell'estremo confine sud occidentale dell'area.

APAM

Abbonamenti mensili Mini aumento del 2% rispetto all'anno scorso

L'ultima novità

Tre anni di Flixbus Roma la meta preferita

Un bus in corsa sulla Libertà

Impero. Dal 1874 la linea ferroviaria utilizza quel che resta delle fortificazioni austriache come rampa di accesso al ponte in ferro che consente l' attraversamento del Po. Rfi ha deciso di aumentare la portata della linea attraverso un intervento che prevede l' inserimento di un viadotto ferroviario a più campate, rendendo quindi la linea indipendente dalle strutture ad arco e a volta della costruzione ottocentesca.

Il cantiere aperto a metà maggio ha subito un rallentamento perché evidentemente Rfi non aveva fatto i conti con la Sovrintendenza per i Beni culturali che ovviamente ha richiesto massima attenzione agli operai per evitare di recare danno al manufatto asburgico.

«E pensare - commenta Andrea Bertolini dell' associazione Utenti del trasporto pubblico - che la nostra associazione in tempi non sospetti aveva proposto di costruire una variante, in modo da evitare l' intervento sul forte: così facendo la tratta sarebbe stata interrotta per soli due o tre giorni. Ma non ci hanno ascoltato».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

--R.N.
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.